



Norton GhostTM 9.0

Guida dell'utente

Guida dell'utente Norton Ghost

Il software descritto in questo manuale è fornito con contratto di licenza e può essere utilizzato solo in base ai termini del contratto.

Versione documentazione 9.0

N. parte: 10296133-IT

Avviso di copyright

© 2004 Symantec Corporation. Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi documento tecnico fornito da Symantec Corporation è protetto da copyright di Symantec Corporation ed è di proprietà di Symantec Corporation

NESSUNA GARANZIA. La documentazione tecnica viene fornita NELLO STATO ATTUALE e Symantec Corporation non si assume alcuna responsabilità rispetto all'accuratezza o all'uso. Qualsiasi utilizzo della documentazione tecnica o delle informazioni qui contenute è da considerarsi a rischio dell'utente. La documentazione potrebbe includere imprecisioni tecniche o di altro tipo o errori tipografici. Symantec si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso.

È vietato copiare qualsiasi parte di questa pubblicazione senza l'espreso consenso scritto di Symantec Corporation, 20330 Stevens Creek Blvd., Cupertino, CA 95014.

Marchi

Symantec, il logo Symantec, Norton Ghost, Norton PartitionMagic e SmartSector sono marchi registrati di Symantec Corporation.

Microsoft, MS-DOS, Windows e Windows NT sono marchi o marchi registrati della Microsoft Corporation. IBM, OS/2 e OS/2 Warp sono marchi registrati di International Business Machines Corporation.

Altri nomi di prodotti menzionati in questo manuale possono essere marchi o marchi registrati delle rispettive società e quindi sono protetti.

Stampato negli Stati Uniti d'America.

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Sommario

Capitolo 1	Riepilogo delle funzioni	
	Backup e ripristino del computer	1
	Novità di Norton Ghost	2
	Funzionamento di Norton Ghost	3
Capitolo 2	Installazione Norton Ghost	
	Requisiti di sistema	5
	File system supportati e supporti rimovibili	6
	Supporto di versioni precedenti di Windows	6
	Installazione di Norton Ghost	7
	Dopo l'installazione	8
	Attivazione come protezione	8
	Quando attivare il prodotto	8
Capitolo 3	Nozioni di base	
	Avvio di Norton Ghost	11
	Avvio di Norton Ghost dall'icona della barra	11
	Verifica del numero di versione	12
	Utilizzo delle funzioni di base	12
	Visualizzazioni di base e avanzate	12
	Visualizzatore eventi	13
	Visualizzazione della cronologia dei backup di un'unità	13
	Impostazione della posizione predefinita dei backup	14
	Impostazione della notifica	15
	Gestione dei file immagine	15
	Aggiornamento con LiveUpdate	17
	Quando eseguire l'update	17
	Richiesta di update con LiveUpdate	17
	Richiesta di update dal sito Web Symantec	18
	Per ulteriori informazioni	18
	Ricerca di termini di glossario	18
	Uso della Guida in linea	18
	File Readme	18
	Accesso al file PDF della Guida dell'utente	19

Capitolo 4	Creazione di immagini di backup	
	Creazione manuale di un'immagine di backup	21
	Impostazione di una posizione di memorizzazione predefinita per le immagini di backup	24
	Impostazione di un livello di compressione	26
	Verifica di un'immagine di backup	27
	Divisione di un file immagine di backup in file più piccoli	27
	Impostazione delle opzioni di backup avanzate	28
	Backup di sistemi dual boot	29
	Pianificazione di immagini di backup incrementali	29
	Verifica del completamento di un backup	32
	Selezionare un tipo di backup.	33
	Esecuzione immediata di un processo di backup pianificato	34
	Modifica della pianificazione di un processo di backup	35
	Eliminazione della pianificazione di un processo di backup	36
	Disattivazione della pianificazione di un processo di backup	36
	Backup di database	36
	Aggiunta di utenti addetti al backup di un computer	37
	Esportazione di un'immagine di backup	37
	Eliminazione di backup	39
Capitolo 5	Ripristino di file e cartelle	
	Ripristino di file da un'immagine di backup	42
	Modifica di file da un'immagine di backup	42
	Montaggio di un'unità in un backup	43
	Smontaggio di un'unità di backup	44
	Ripristino di file dall'ambiente di ripristino	44
	Visualizzazione delle proprietà di un file immagine di backup selezionato ..	46
	Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un'immagine di backup	47
	Visualizzazione di un file in un'immagine di backup	48
Capitolo 6	Ripristino immagini di backup	
	Ripristino di un'immagine di backup	50
	Opzioni di ripristino	52
	Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino	54
	Ripristino di un'unità mediante l'ambiente di ripristino	55
	Ripristino di unità mediante l'ambiente di ripristino	57
	Aggiunta, modifica e rimozione di file immagine	58
	Ripristino delle unità con un file indice di sistema	59
	Uso delle utilità di supporto	60
	Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino	62
	Funzionamento dell'ambiente di ripristino	62
	Esecuzione dei dispositivi USB	62
	Connettività di rete durante un ripristino	62
	Modifica del file boot.ini	63
	Come ottenere un indirizzo IP statico	63
	Uso di un'applicazione di ripristino in modalità di avvio in assenza di DHCP	65

Capitolo 7**Copia di unità**

Prima dell'utilizzo della funzione Copia unità	67
Copia di un'unità disco in un'altra unità disco	69
Opzioni di Copia guidata unità	70
Riavvio del computer dopo la copia delle unità	71

Appendice A**Risoluzione dei problemi**

Esplorazione del sito Web dell'assistenza e del supporto Symantec	73
Risoluzione dei problemi di Norton Ghost	74
Risoluzione dei problemi di installazione	74
Risoluzione dei problemi delle immagini di backup	75
Risoluzione dei problemi delle immagini dei backup pianificati	76
Ripristino di immagini di backup dalla risoluzione dei problemi di Windows	77
Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino	78
Messaggi di errore	80
Backup Image Browser	80
Messaggi di errore generici	80
Accesso a informazioni della Guida sui volumi in Windows	82
Agente di Norton Ghost e servizi di Windows	82

Appendice B**Soluzioni di assistenza e supporto****Glossario****Index**

Norton Ghost è una soluzione avanzata di ripristino e di backup del sistema per il PC. Procedure guidate illustrano come creare una copia esatta o un'immagine di backup dell'unità disco.

Norton Ghost semplifica inoltre la copia di tutti gli elementi presenti nell'unità disco in una nuova unità disco quando si aggiornano i componenti hardware del computer.

Backup e ripristino del computer

Se si dispone di un backup e si verificano problemi con il computer, è possibile ripristinare l'immagine di backup per riportare il computer allo stato corrispondente al momento della creazione del backup. È possibile ripristinare non solo i file, ma anche il sistema operativo, le applicazioni e i file di dati personali memorizzati nell'unità. Un backup corretto consente inoltre di ripristinare singoli file e cartelle, se necessario.

L'uso di Norton Ghost rappresenta la soluzione ideale per ovviare ai seguenti problemi:

- Software che influisce negativamente sul sistema
- Download da Internet non adeguati
- Guasti dell'unità disco
- File erroneamente eliminati o sovrascritti
- File danneggiati

Novità di Norton Ghost

Norton Ghost 9.0 comprende le seguenti nuove funzioni:

Funzione	Descrizione
Backup incrementali	Con le versioni precedenti di Norton Ghost era necessario creare il backup di un'intera unità ogni volta che ne veniva eseguito uno. Norton Ghost 9.0 consente di creare un backup di base e di aggiornarlo con backup incrementali. Per backup di base (.vzi) si intende un backup completo di tutti i dati memorizzati nell'unità. Il backup incrementale (.ivzi) costituisce un'aggiunta al backup di base che include tutti i dati modificati nell'unità in seguito alla creazione del backup di base. Contenendo una minor quantità di dati, i backup incrementali sono più rapidi da creare e richiedono meno spazio su disco per la memorizzazione. In tal modo, è possibile eseguire il backup del computer più di frequente impiegando meno tempo e spazio.
Symantec Recovery Disk	Ambiente di avvio (o sistema operativo) grafico secondario che offre la funzionalità minima necessaria per accedere ai file immagine di backup su un'unità disco secondaria del computer locale o della rete e ripristinarli. Tale ambiente viene solitamente utilizzato se non è possibile ripristinare un'unità da Windows o se si è verificato un errore irreversibile del computer ed è necessario ripristinare l'intera unità disco. L'ambiente di ripristino è disponibile sul CD Norton Ghost o sul CD Symantec Recovery Disk (parte di Norton SystemWorks Premier)
Backup a caldo	È possibile eseguire il backup senza interrompere le proprie attività in Windows. Non è necessario riavviare in DOS anche quando si esegue il backup della partizione del sistema operativo.
Icona delle applicazioni	Ghost aggiunge un'icona alla barra delle applicazioni di Windows. Per impostazione predefinita, l'icona della barra delle applicazioni Ghost viene visualizzata nell'angolo inferiore destro del monitor. Fare clic con il pulsante destro del mouse su questa icona per aprire un menu con le funzioni di Ghost utilizzate più di frequente.
LiveUpdate	Per ottenere gli aggiornamenti del programma utilizzare la propria connessione Internet e LiveUpdate. LiveUpdate aggiorna tutti i prodotti Symantec sul proprio computer.

Funzione	Descrizione
Riduzione in fase di ripristino per FAT, FAT32 e NTFS	Quando si ripristina un'immagine di backup si possono utilizzare unità di dimensioni inferiori (se lo spazio disponibile è sufficiente).
Compatibilità dell'immagine di backup	È possibile sfruttare le nuove capacità e il formato del file immagine di backup (.v2i) di Norton Ghost 9.0, pur continuando ad accedere e a ripristinare immagini di backup create con versioni precedenti di Drive Image (.pqi) e Norton Ghost (.gho).
Possibilità di salvare backup nelle unità USB e FireWire e su DVD	Norton Ghost consente di salvare backup su unità USB e FireWire e su DVD, nonché su unità locali, unità di rete o su altri supporti rimovibili (come CD-R e CD-R/W, unità Zip o Jaz).
Montaggio di immagini di backup	Per ripristinare velocemente cartelle e file, montare l'immagine di backup come lettera di un'unità visualizzata in Esplora risorse e Risorse del computer.
Supporto del sistema operativo	Norton Ghost 9.0 è supportato dai sistemi operativi Windows XP/2000. Symantec prevede l'uso di Norton Ghost 2003 anche in Windows 9x, Windows Me o Windows NT 4.0 Workstation. Per informazioni su Norton Ghost 2003, vedere la Guida in linea del prodotto oppure consultare i manuali di Norton Ghost 2003 contenuti nel CD di Norton Ghost 2003.

Funzionamento di Norton Ghost

Non è necessario selezionare singoli file o cartelle da includere in un'immagine di backup, ma è sufficiente scegliere un'unità di cui eseguire il backup. Norton Ghost copia il contenuto dell'unità in un file denominato immagine di backup.

L'immagine di backup può essere salvata su un'unità disco, un'unità USB, FireWire o di rete oppure su un supporto rimovibile.

In caso di problemi con il computer o se è necessario ripristinare un file o una cartella per qualsiasi motivo, è possibile ripristinare un file, una cartella o un'intera unità dai backup esistenti.

Prima di installare Norton Ghost ricontrollare i requisiti di sistema riportati in questo capitolo.

Requisiti di sistema

Il computer deve soddisfare i seguenti requisiti minimi:

Sistema operativo	Windows 2000 Pro/XP Home/XP Pro Altri sistemi operativi sono supportati da Norton Ghost 2003. Vedere " Supporto di versioni precedenti di Windows " a pagina 6.
Processore	Pentium 150
RAM	128 MB per Norton Ghost in esecuzione su Windows 2000/XP 256 MB per Symantec Recovery Disk
Spazio libero sull'unità disco	45 MB per i file di programma e altri 40 MB per Microsoft .NET Framework, se non è già installato Spazio di memorizzazione per le immagini di backup, a meno che non si scelga di memorizzarle in rete o su supporti rimovibili
Unità CD o DVD	Qualsiasi velocità Vedere l'elenco delle unità supportate in http://www.symantec.com
Software	Microsoft .NET Framework. Durante l'installazione viene richiesto di installare questo programma, se non è già presente sul computer.

File system supportati e supporti rimovibili

Norton Ghost supporta i file system e i supporti rimovibili elencati.

File system	Norton Ghost è completamente supportato in partizioni FAT16, FAT16X, FAT32, FAT32X, NTFS, dischi dinamici, Linux Ext2, Linux Ext3 e Linux Swap.
Supporti rimovibili	Norton Ghost supporta il salvataggio di file immagine di backup in locale (ovvero i file immagine di backup vengono creati e salvati sullo stesso computer in cui è installata la console), sulla maggior parte dei masterizzatori di CD-R, CD-RW, DVD-R(W) e DVD+RW attualmente disponibili in commercio. Per un elenco aggiornato delle unità supportate, vedere l'elenco appropriato all'indirizzo http://www.symantec.com . Viene inoltre supportato il salvataggio di file immagine di backup sulla maggior parte dei dispositivi USB, FireWire 1394, JAZ, Zip, SuperDisk e magneto-ottici. Norton Ghost non supporta unità RAM.

Supporto di versioni precedenti di Windows

Non è possibile eseguire Norton Ghost 9.0 in Windows 9x, Windows Me o Windows NT 4.0 Workstation. Se si dispone di uno di questi sistemi operativi è possibile utilizzare Norton Ghost 2003, incluso nella confezione di Norton Ghost 9.0. Il computer deve soddisfare i seguenti requisiti minimi:

Sistema operativo	Windows 9x/ME/NT 4.0 Workstation Norton Ghost 2003 può anche essere eseguito in Windows 2000 Professional, con 64 MB di RAM e Windows XP Professional o Home con 128 MB di RAM.
Processore	Processore Pentium compatibile
RAM	32 MB
Spazio su unità disco	35 MB
Unità CD	Qualsiasi velocità
Unità disco floppy	Alta densità

Installazione di Norton Ghost

Installare Norton Ghost dal CD Norton Ghost.

Chiudere tutti gli altri programmi Windows ancora in esecuzione.

Per installare Norton Ghost

- 1 Prima di installare Norton Ghost 9.0 è necessario prima disinstallare ogni altra versione precedente di Drive Image o Norton Ghost.
- 2 Inserire il CD nell'unità CD-ROM.
Se il computer non è impostato per l'avvio automatico del CD, sarà necessario avviarlo manualmente.
- 3 Nella finestra Norton Ghost fare clic su **Installa** Norton Ghost.
- 4 Nella schermata iniziale fare clic su **Avanti**.
Se il programma di installazione rileva una versione precedente di Norton Ghost o di Drive Image sul sistema, è necessario disinstallare il software prima di procedere all'installazione di Norton Ghost 9.0.
- 5 Leggere il contratto di licenza, quindi selezionare **Accetto i termini del contratto di licenza**.
In caso di rifiuto non è possibile procedere con l'installazione.
- 6 Fare clic su **Avanti**.
- 7 Confermare la posizione in cui installare i file e quindi fare clic su **Avanti**.
- 8 Riesaminare le informazioni di riepilogo, quindi fare clic su **Installa**.
Se .NET Framework, un componente necessario per utilizzare Norton Ghost, non è installato sul computer, viene richiesto di installarlo.
Se invece .NET Framework è già installato sul computer, l'installazione di Norton Ghost continua; passare direttamente all'ultimo passaggio.
- 9 Fare clic su **OK** per installare .NET Framework.
- 10 Nella finestra dotnetfx.exe leggere il contratto di licenza, quindi fare clic su **Si** per accettarne le condizioni.
Se si fa clic su **No**, è necessario scaricare e installare .NET Framework dal sito Web Microsoft prima di utilizzare Norton Ghost.
- 11 Nella finestra di installazione di Microsoft .NET Framework fare clic su **Si** per installare il pacchetto.
- 12 Fare clic su **Avanti**.
I file di .NET Framework vengono installati sul computer.
- 13 Al termine dell'installazione fare clic su **OK**.
L'installazione di Norton Ghost continua.
- 14 Per completare l'installazione fare clic su **Fine**.

Vedere "Versione di Microsoft .NET Framework da installare" a pagina 75.



Dopo l'installazione fare clic su **Si** per riavviare il computer e attivare tutte le opzioni di Norton Ghost.

Dopo l'installazione

Vedere ["Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino"](#) a pagina 54.

Dopo l'installazione verificare di poter accedere all'ambiente di ripristino. A questo scopo, avviare il computer dal CD Norton Ghost o dal CD Symantec Recovery Disk disponibile con Norton SystemWorks Premier.

Se l'ambiente di ripristino non viene eseguito come previsto, è possibile effettuare un'azione preventiva per risolvere il problema. Pertanto, se nel computer di cui è stato eseguito un backup si verifica successivamente un errore irreversibile e Windows non si riavvia, si è certi di poter eseguire l'ambiente di ripristino per ripristinare il sistema o i dati.

Nella sezione relativa alla risoluzione dei problemi vengono fornite le informazioni necessarie per risolvere problemi che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione dell'ambiente di ripristino nel sistema.

Il seguente elenco riporta gli errori comuni che si possono verificare in caso di problemi durante l'avvio del computer dal disco di ripristino:

Deve essere possibile avviare il computer dal CD Norton Ghost o dal CD Symantec Recovery Disk disponibile con Norton SystemWorks Premier.	Vedere "Impossibile eseguire l'avvio dal CD." a pagina 78.
È necessario disporre dei driver di memorizzazione necessari per accedere ai backup per un ripristino.	Vedere "Impossibile accedere all'unità locale in cui sono memorizzati i backup." a pagina 79.
È necessario disporre dei driver NIC necessari per accedere ai file in una rete.	Vedere "Impossibile accedere all'unità di rete in cui sono memorizzati i backup." a pagina 79.
Potrebbe essere necessario utilizzare informazioni sul sistema in uso che di solito non sono note.	Vedere "Non si conoscono le informazioni di sistema di cui viene richiesta l'immissione." a pagina 74.

Attivazione come protezione

L'attivazione è una tecnologia che protegge gli utenti da software pirata o contraffatti limitando l'uso di un prodotto ai soli clienti che hanno regolarmente acquistato il pacchetto. L'attivazione del prodotto richiede un numero di serie univoco per ogni installazione di un prodotto. È necessario attivare il prodotto entro 30 giorni dalla relativa installazione. L'attivazione del prodotto è totalmente distinta dalla registrazione.

Quando attivare il prodotto

Alla prima esecuzione del software viene richiesto di leggere e accettare il contratto di licenza e di immettere un numero di serie per attivare il prodotto.

Se si sceglie di non eseguire l'attivazione in quel momento, a ogni esecuzione del software si riceveranno degli avvisi che ricordano di attivare il prodotto.

Se non si esegue l'attivazione entro 30 giorni dall'installazione, il prodotto non è più utilizzabile. È possibile attivarlo dopo che sono trascorsi i 30 giorni.

Per attivare Norton Ghost è necessario disporre di un numero di serie. Il numero di serie è riportato sulla copertina del CD Norton Ghost, sulla confezione DVD o nelle istruzioni di scaricamento, o ancora nel messaggio di posta elettronica ricevuto da Symantec.

Per attivare Norton Ghost

- 1 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Avviare il prodotto.
 - Dalla console di Norton Ghost fare clic su **? > Sblocca prodotto di prova**.
 - Dalla console di Norton Ghost fare clic sulla data di scadenza della versione di prova nell'area **Stato** del riquadro Attività.
- 2 Leggere il contratto di licenza, quindi selezionare **Accetto i termini del contratto di licenza** per indicare l'accettazione dei termini del contratto di licenza.
- 3 Se non si dispone di un numero di serie per Norton Ghost, perché il software non è stato acquistato, fare clic su **Acquista** per acquistare il software e ricevere un numero di serie.
- 4 Nell'area **Numero di serie** digitare il numero di serie di Norton Ghost.
- 5 Fare clic su **Sblocca ora**.

Il gestore licenze distingue il computer dell'utente dagli altri senza memorizzare informazioni personali o sui componenti hardware e software del computer. L'attivazione del software potrebbe avviare una procedura di registrazione facoltativa. I dati di registrazione vengono in genere utilizzati per scopi demografici e non vengono rivenduti. Durante la registrazione è possibile scegliere se consentire l'uso dei dati personali per finalità di marketing.

Le nozioni di base comprendono informazioni generali su come:

- Avviare il prodotto Symantec.
- Utilizzare il prodotto.
- Monitorare le attività del prodotto.
- Ottenere ulteriori informazioni.

Avvio di Norton Ghost

È possibile avviare Norton Ghost dalla barra delle applicazioni di Windows.

Per avviare Norton Ghost

- ❖ Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Nella barra delle applicazioni classica di Windows fare clic su **Start > Programmi > Norton Ghost > Norton Ghost**.
 - Nella barra delle applicazioni di Windows XP fare clic su **Start > Tutti i programmi > Norton Ghost > Norton Ghost**.

Avvio di Norton Ghost dall'icona della barra

Norton Ghost aggiunge un'icona alla barra delle applicazioni di Windows. Per impostazione predefinita, l'icona di Norton Ghost viene visualizzata nell'angolo inferiore destro del monitor, nella barra delle applicazioni di Windows.

Per avviare Norton Ghost dalla barra delle applicazioni

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows fare doppio clic sull'icona di Norton Ghost.

Visualizzazione del menu dell'icona di Norton Ghost

Dall'icona nella barra delle applicazioni è possibile accedere rapidamente agli strumenti e alle informazioni di Norton Ghost di seguito riportate:

- Pianificazione di backup o backup incrementali mediante la procedura Creazione guidata processo di backup.
- Creazione di un'immagine di backup immediata di un'unità selezionata mediante la procedura Backup guidato unità.
- Ripristino di un'unità selezionata mediante la procedura Ripristino guidato unità.

- Visualizzazione dei processi di backup attualmente pianificati.
- Avvio di Norton Ghost.
- Ripristino di cartelle o file selezionati mediante Backup Image Browser.
- Annullamento dell'operazione di backup corrente.
- Visualizzazione del numero di versione del prodotto.

Per visualizzare il menu dell'icona della barra delle applicazioni

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse per visualizzare un menu rapido degli strumenti Norton Ghost utilizzati più di frequente.

Verifica del numero di versione

È possibile verificare il numero di versione del prodotto sul computer. Il numero di versione consente di accedere a ulteriori informazioni sul prodotto utilizzato disponibili sul sito Web Symantec.

Per verificare il numero di versione

- ❖ Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Avviare il prodotto e dal menu ?, fare clic su **? >Informazioni su Norton Ghost 9.0.**
 - Dalla barra delle applicazioni di Windows fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Norton Ghost, quindi fare clic su **Informazioni su Norton Ghost 9.0.**

Utilizzo delle funzioni di base

Sono disponibili alcune funzioni di base che semplificano l'uso di Norton Ghost:

- Visualizzazioni di base e avanzate: consente di visualizzare tutte le funzioni di Norton Ghost (visualizzazione avanzata) oppure solo le funzioni più comunemente utilizzate (visualizzazione di base).
- Backup Image Browser: consente di ripristinare file e cartelle e di gestire ed effettuare la manutenzione dei file immagine di backup.

Visualizzazioni di base e avanzate

Norton Ghost prevede due tipi di visualizzazione. Per impostazione predefinita viene utilizzata la visualizzazione di base. Include una barra dei menu, icone per le normali operazioni nel riquadro di destra e collegamenti per attivare alternativamente le visualizzazioni ed eseguire operazioni nel riquadro di sinistra.

La visualizzazione di base consente di accedere in modo rapido e semplice alle funzioni utilizzate più di frequente. La visualizzazione avanzata fornisce una rapida panoramica sulle unità del computer, i processi di backup creati, la cronologia dei backup di ciascuna unità e i messaggi sugli eventi relativi a Norton Ghost.

Nella visualizzazione di base è possibile scegliere di eseguire immediatamente il backup di un'unità. La visualizzazione avanzata consente di creare *processi* di backup per pianificare i successivi backup e scegliere una frequenza regolare per ripetere i backup.

Per passare alla visualizzazione di base o avanzata

- ❖ In Norton Ghost seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Fare clic su **Visualizzazione > avanzata** per passare alla visualizzazione avanzata.
 - Fare clic su **Visualizzazione > di base** per passare alla visualizzazione di base.

Visualizzatore eventi

È possibile utilizzare il Visualizzatore eventi per visualizzare informazioni, errori o avvisi generati dal prodotto.

Per attivare il Visualizzatore eventi

- ❖ Nella visualizzazione avanzata di Norton Ghost fare clic sulla scheda **Eventi**.

Visualizzazione della cronologia dei backup di un'unità

È possibile visualizzare la cronologia di un'immagine di backup di un'unità e informazioni generali sullo stato, come il tipo di backup e di compressione e la posizione in cui è memorizzata l'immagine.

È inoltre possibile visualizzare un elenco in ordine cronologico di tutte le immagini di backup create dalle unità selezionate (anche se l'immagine di backup è stata eliminata dalla posizione di memorizzazione), compresa la posizione originale di ciascun file immagine di backup.

Il file della cronologia delle immagini di backup viene scritto in una sottodirectory della directory di installazione predefinita (Programmi\Symantec\Norton Ghost\Agent\History).

L'icona dell'immagine accanto a ciascuna lettera di unità fornisce un'indicazione rapida del tipo di backup da creare (completo, di base o incrementale).

Per visualizzare dettagli sul backup

- 1 Nella visualizzazione avanzata di Norton Ghost fare clic sulla scheda **Cronologia backup**.
- 2 Selezionare un backup nell'elenco per visualizzarne i dettagli specifici.

Cancellazione della cronologia backup

Utilizzare Cancella Cronologia backup per eliminare le voci del file registro e le immagini di backup relative a eventi di Norton Ghost *antercedenti* all'ultimo backup completo effettuato o all'ultima immagine di base creata con backup incrementali. Ad esempio, se si esegue il backup di un computer ogni domenica mattina e si cancella la cronologia backup la domenica pomeriggio, la cronologia antecedente all'ultimo backup della domenica verrà cancellata.



Quando si utilizza Cancella Cronologia backup, verificare che vengano cancellate tutte le voci della cronologia backup e i file immagine di backup antecedenti all'ultimo backup.

Per cancellare la cronologia backup

- 1 Nella visualizzazione avanzata di Norton Ghost fare clic sulla scheda **Cronologia backup**.
- 2 Nel menu **Strumenti** fare clic su **Cancella Cronologia backup**.

Impostazione della posizione predefinita dei backup

È possibile specificare il percorso predefinito in cui memorizzare i file immagine di backup. Tale percorso viene utilizzato se non se ne specifica uno diverso quando si crea un backup.

Per impostare una posizione predefinita dei backup

- 1 Nella barra dei menu fare clic su **Strumenti > Opzioni**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazioni predefinite**.
- 3 Selezionare la posizione predefinita dei file di backup nell'elenco a discesa.
- 4 In base alla posizione predefinita selezionata, specificare la cartella o l'unità CD/DVD in cui memorizzare l'immagine di backup. Le opzioni disponibili sono:

Vedere "[Impostazione di una posizione di memorizzazione predefinita per le immagini di backup](#)" a pagina 24.

File locale	Memorizza le immagini di backup sul computer su cui si sta eseguendo il backup. Specificare un'unità e una cartella (ad esempio, E:\Backup_Dati).
File di rete	Memorizza le immagini di backup in rete. Specificare un percorso UNC (\\server\condivisione) di una cartella in rete in cui memorizzare le immagini di backup oppure fare clic su Sfoglia per individuare e selezionare la cartella di rete desiderata. Nella Creazione guidata processo di backup, fare clic su Avanti . Nella finestra Connessione digitare un nome di dominio o di computer, nome utente e password, quindi fare clic su OK per tornare alla procedura guidata.
CD-RW/DVD-RW	Memorizza le immagini di backup su supporti su disco. Verificare che il disco sia nuovo e vuoto. Non utilizzare CD o DVD parzialmente scritti. Fare clic su CD-RW/DVD-RW , quindi specificare l'unità CD o DVD in cui memorizzare le immagini di backup. Se non si dispone di un masterizzatore di CD o DVD, questa opzione non verrà visualizzata.

Impostazione della notifica

È possibile impostare un'opzione per l'invio di notifiche a un indirizzo di posta elettronica specifico in caso di errori o avvisi riscontrati durante la creazione di un backup.

Tutte le notifiche vengono inviate automaticamente al registro degli eventi di sistema e a un file registro personalizzato reperibile nella cartella relativa all'agente dell'installazione del prodotto. Fare clic sulla scheda **Eventi** nella visualizzazione avanzata della console per esaminare informazioni, errori o avvisi del software.



Se le notifiche non vengono consegnate, verificare l'impostazione del server SMTP per assicurarsi che funzioni correttamente.

Per impostare la notifica

- 1 Nella barra dei menu fare clic su **Strumenti > Opzioni**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Notifiche**.
- 3 Selezionare "Invia notifica..." per attivare l'opzione.
Per disattivare la notifica per il computer selezionato, deselezionare l'opzione.
- 4 Nella casella di testo Indirizzo mittente digitare l'indirizzo di posta elettronica (ad esempio, **admin@dominio.com**) a cui inviare le notifiche relative a errori o eventi importanti.
- 5 Se si desidera, digitare l'indirizzo di posta elettronica del mittente nella casella di testo Indirizzo mittente.
Se non si specifica un indirizzo per il mittente, verrà utilizzato il nome del prodotto.
- 6 Nella casella di testo del server SMTP, digitare il percorso al server SMTP che invierà la notifica di posta elettronica (ad esempio **serversmtp.dominio.com**).
- 7 Fare clic su **OK**.

Gestione dei file immagine

Backup Image Browser, disponibile con Norton Ghost, semplifica la gestione e la manutenzione dei file immagine di backup. Utilizzando una singola schermata, Backup Image Browser garantisce il controllo dei file immagine di backup ai quali è possibile accedere. Ad esempio, è possibile visualizzare il contenuto dei file, ripristinare singoli file di programma e di dati dall'immagine di backup oppure montare un'unità selezionata e condividerla in rete.

Backup Image Browser consente inoltre di visualizzare descrizioni delle immagini di backup, per poter identificare singoli file immagine di backup. Non è possibile modificare cartelle e file dall'interno di un'immagine di backup e salvarli nuovamente come parte dell'immagine.

Avvio diBackup Image Browser

Backup Image Browser viene avviato dal menu Start di Windows.

Per avviare Backup Image Browser

- 1 Dal menu Start di Windows, fare clic su **Programmi > Norton Ghost > Backup Image Browser**.

Per impostazione predefinita, la finestra di dialogo Apri viene visualizzata ad ogni avvio di Backup Image Browser.

- 2 Per aprire un file immagine effettuare una delle procedure sotto riportate:
 - Nella finestra di dialogo Apri, selezionare un file immagine di backup da aprire.
 - Nella finestra di dialogo Apri, fare clic su **Annulla**, quindi selezionare un file immagine di backup aperto di recente dal menu **File**.

Per accedere a tutte le funzioni di Backup Image Browser è possibile utilizzare la schermata principale del programma oppure fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi del riquadro struttura o del riquadro contenuto.

Apertura di un'immagine di backup in Backup Image Browser

I file immagine possono essere aperti da Backup Image Browser o da Esplora risorse di Windows.



I file immagine Ghost (.gho) creati con le versioni precedenti di Norton Ghost vengono aperti in Ghost Explorer.

Per aprire un file immagine

- 1 Da Backup Image Browser fare clic su **File > Apri**.
- 2 Spostarsi sul file immagine di backup che si desidera aprire e visualizzare.
- 3 Fare doppio clic sul file immagine di backup.

Il menu File nella barra dei menu conserva un elenco dei file immagine di backup aperti più di recente.

È anche possibile fare doppio clic su un file immagine di backup da Esplora risorse di Windows per aprirlo direttamente in Backup Image Browser.

Uso del riquadro struttura

Il riquadro di sinistra di Backup Image Browser visualizza una struttura gerarchica di tutti i file immagine di backup aperti.

Questo riquadro consente di:

- Montare o smontare un'unità in un'immagine di backup.
- Verificare che il file immagine di backup selezionato sia valido.
- Sfogliare le cartelle all'interno di un'immagine di backup.
- Visualizzare le proprietà di un file immagine di backup selezionato.
- Aprire o chiudere file immagine di backup.
- Esportare un'immagine di backup.

Uso del riquadro contenuto

Il riquadro di destra in Backup Image Browser mostra il contenuto dell'unità, della cartella, del file immagine di backup o del volume selezionato nel riquadro struttura.

A seconda che sia stato selezionato un file immagine di backup, un volume, una cartella o un file, è possibile eseguire quanto riportato di seguito direttamente dal riquadro contenuto:

- Ripristinare i file e le cartelle selezionati da un file immagine di backup.
- Montare o smontare un'unità in un'immagine di backup.
- Visualizzare il contenuto di un file selezionato.
- Visualizzare le proprietà di un volume selezionato.

Aggiornamento con LiveUpdate

Con la propria connessione Internet, è possibile utilizzare LiveUpdate per richiedere update del programma per il proprio computer.

Gli update del programma sono miglioramenti di lieve entità apportati al prodotto installato. Si tratta di una cosa diversa dagli upgrade del prodotto, che sono versioni più recenti di interi prodotti. Gli update del programma con caratteristiche di autoinstallazione per la sostituzione del codice software esistente sono denominati patch. Le patch solitamente sono sviluppate per aumentare la compatibilità con sistemi operativi o hardware, per risolvere questioni di prestazioni o per eliminare bug.

LiveUpdate automatizza il processo di richiesta e installazione di update del programma. Individua e richiede i file da un sito Internet, li installa e quindi cancella i file rimanenti dal computer.

Quando eseguire l'update

Eseguire LiveUpdate al termine dell'installazione del prodotto. Una volta aggiornati i file, eseguire periodicamente LiveUpdate per ottenere gli update del programma. Ad esempio, per mantenere aggiornati tutti i prodotti Symantec installati, utilizzare LiveUpdate una volta la settimana. Gli update del programma sono rilasciati in base alle necessità.

Richiesta di update con LiveUpdate

LiveUpdate verifica gli update di tutti i prodotti Symantec installati sul computer.

Per ottenere gli update con LiveUpdate

- 1 Nella parte superiore della finestra principale fare clic su **? > LiveUpdate**.
- 2 Nella finestra LiveUpdate fare clic su **Avanti** per individuare gli update.
- 3 Se vi sono update disponibili, fare clic su **Avanti** per scaricarli e installarli.
- 4 Una volta completata l'installazione, fare clic su **Fine**.
 Alcuni update del programma richiedono il riavvio del computer prima di applicare le modifiche.

Richiesta di update dal sito Web Symantec

Quando si rendono disponibili nuovi update, Symantec li pubblica sul proprio sito Web. Se non si riesce a eseguire LiveUpdate, è possibile ottenere nuovi update dal sito Web Symantec.

Per ulteriori informazioni

La documentazione del prodotto contiene termini di glossario, una Guida in linea, un file Readme e la Guida dell'utente in formato PDF.

Ricerca di termini di glossario

I termini tecnici nella Guida dell'utente sono definiti nel glossario, disponibile anche nel file PDF della Guida.

Uso della Guida in linea

La Guida è disponibile in ogni punto del prodotto Symantec. I pulsanti della Guida o i collegamenti a ulteriori informazioni descrivono in modo specifico le attività che si stanno eseguendo. Il menu ? presenta una guida completa a tutte le caratteristiche del prodotto e alle attività che è possibile eseguire.

Per utilizzare la Guida in linea

- 1 Nella parte superiore della finestra principale fare clic su **? > Sommario**.
- 2 Nel riquadro di sinistra della finestra della Guida scegliere una scheda. Le opzioni disponibili sono:

Sommario	Visualizza la Guida per argomenti.
Indice	Riporta gli argomenti della Guida in ordine alfabetico per parola chiave.
Cerca	Apri una finestra di ricerca in cui immettere una parola o una frase.

File Readme

Il file Readme contiene informazioni relative all'installazione e alla compatibilità. Contiene anche suggerimenti e informazioni di natura tecnica sulle modifiche apportate al prodotto dopo la stampa della Guida. È installato sull'unità disco, nella stessa posizione dei file di prodotto.

Per leggere il file Readme

- 1 Da Esplora risorse di Windows fare doppio clic su **Risorse del computer**
- 2 Fare doppio clic sul disco rigido su cui si è installato Norton Ghost. Nella maggior parte dei casi si tratta dell'unità C.
- 3 Fare clic su **Programmi > Symantec > Norton Ghost > Shared > IT** oppure **Programmi > Norton SystemWorks > Norton Ghost > Shared > IT** (solo per la versione Norton SystemWorks Premier).

- 4 Fare doppio clic su **Readme.txt**.
Il file viene aperto nel Blocco note o nel programma di elaborazione testi predefinito.
- 5 Una volta terminato di leggere il file, chiudere il programma di elaborazione testi.

Accesso al file PDF della Guida dell'utente

La Guida dell'utente di Norton Ghost è fornita sul CD in formato PDF. Per leggere il file PDF occorre avere installato sul proprio computer Adobe Acrobat Reader.

Per leggere il file PDF della Guida dell'utente dal CD

- 1 Inserire il CD nell'unità CD.
- 2 Da Esplora risorse di Windows fare doppio clic sulla cartella della lingua (IT per l'italiano) sul CD.
- 3 Fare doppio clic su UserGuide.pdf per aprire la Guida dell'utente di Norton Ghost.
È inoltre possibile copiare la Guida dell'utente sul disco rigido e leggerla da questa posizione.

Creazione di immagini di backup

4

Le immagini di backup possono essere create manualmente oppure pianificate per l'esecuzione in orari specifici. Le seguenti informazioni possono aiutare a creare immagini di backup:

- Possono risultare utili per l'esecuzione dei backup. Se un backup manuale viene eseguito correttamente e l'immagine di backup viene memorizzata nella posizione desiderata, è possibile utilizzare la Creazione guidata processo di backup per creare i successivi backup a intervalli regolari.
- Non è necessario aprire Norton Ghost per eseguire un backup. Pertanto, dopo aver creato un processo di backup è possibile uscire da Norton Ghost. Tuttavia, per eseguire un backup o per creare un processo di backup, è necessario che il computer sia in esecuzione. Per verificare che un backup sia stato completato, verificare le informazioni nella scheda Cronologia backup o nella scheda Eventi disponibili nella visualizzazione avanzata.
- Tutti i processi di backup vengono salvati, in modo che sia possibile modificarli o eseguirli in un secondo momento.
- Non eseguire un programma di deframmentazione del disco durante la creazione di un'immagine di backup, in quanto potrebbe causare risultati imprevisti.

Creazione manuale di un'immagine di backup

È possibile creare manualmente un'immagine di backup. Ciò risulta particolarmente utile se si intende installare un nuovo prodotto, se sono stati modificati alcuni file importanti oppure se sono state apportate molte modifiche ai file nel corso di una sessione ed è necessario creare immediatamente un backup. È inoltre utile se si desidera creare un'immagine di backup iniziale di un computer, per essere certi di disporre di un backup corretto, e utilizzare successivamente la funzione Pianifica backup incrementali (Creazione guidata processo di backup) per automatizzare la creazione dei backup successivi.

Se si preferisce pianificare la creazione di immagini di backup anziché crearli manualmente, utilizzare la Creazione guidata processo di backup.

Norton Ghost supporta il salvataggio di file immagine di backup su un disco rigido di rete oppure locale (comprese unità USB e FireWire, Zip, JAZ, SuperDisk e magneto-ottiche). Non è invece supportato il salvataggio di file immagine di backup direttamente su un'unità nastro. Per salvare backup su nastro, salvare il backup su un'altra unità, quindi utilizzare la strategia di backup su nastro esistente per salvare l'immagine di backup su nastro.

Vedere "[Pianificazione di immagini di backup incrementali](#)" a pagina 29.



Vedere "Backup di database" a pagina 36.

Durante la creazione delle immagini di backup è necessario uscire dal software di partizione in esecuzione, quale Norton PartitionMagic.

È possibile utilizzare Norton Ghost per eseguire il backup di un database.

Per creare manualmente un'immagine di backup

1 Nella visualizzazione di base della finestra di Norton Ghost fare clic su **Strumenti > Backup unità**.

2 Fare clic su **Avanti**.

3 Selezionare una o più unità di cui eseguire il backup.

Verrà creato un file immagine di backup diverso per ciascuna unità selezionata.

Fare clic su una lettera di unità per visualizzare una rappresentazione grafica delle unità utilizzate e dello spazio libero totale.

Una "X" rossa accanto a un'unità indica che tale unità non è disponibile per il backup. Ciò è in genere dovuto al fatto che l'unità è stata eliminata oppure che l'intero disco rigido è stato rimosso dal computer dopo l'installazione di Norton Ghost.

4 Fare clic su **Avanti**.

5 Selezionare la posizione in cui si desidera memorizzare le immagini di backup:

Vedere "Impostazione di una posizione di memorizzazione predefinita per le immagini di backup" a pagina 24.

File locale	Memorizza le immagini di backup sul computer di cui si sta eseguendo il backup. Specificare un'unità e una cartella (ad esempio, E:\Backup_Dati).
File di rete	Memorizza le immagini di backup in rete. Specificare un percorso UNC (\\server\condivisione) di una cartella in rete in cui memorizzare l'immagine di backup oppure fare clic su Sfoglia per individuare la cartella di rete. Nella Creazione guidata processo di backup, fare clic su Avanti . Nella finestra Connessione digitare un nome di dominio o di computer, nome utente e password, quindi fare clic su OK per tornare alla procedura guidata.
CD-RW/DVD-RW	Memorizza le immagini di backup su supporti su disco. Verificare che il disco sia nuovo e vuoto. Non utilizzare CD o DVD parzialmente scritti. Fare clic su CD-RW/DVD-RW , quindi specificare l'unità CD o DVD a cui inviare le immagini di backup. Se non si dispone di un masterizzatore di CD o DVD, questa opzione non verrà visualizzata.



Se viene visualizzato un messaggio in cui si avverte che lo spazio disponibile nella posizione specificata potrebbe non essere sufficiente, è necessario specificare una nuova posizione anziché continuare con la procedura guidata; in caso contrario potrebbe non essere possibile salvare un'immagine di backup completo.

- 6 Per rinominare un'immagine di backup anziché utilizzare il nome file predefinito, selezionare un nome file immagine di backup dall'elenco, fare clic su **Rinomina**, quindi digitare un nuovo nome.

Se un'immagine di backup è divisa su più supporti, ai nomi dei file successivi verrà aggiunto il suffisso _S01, _S02 e così via. Ad esempio, se il nome file predefinito è Unità_C.V2i, il nome del secondo file sarà Unità_C_S01.V2i e così via.

- 7 Fare clic su **Avanti**.

- 8 Nell'elenco a discesa **Compressione** selezionare uno dei seguenti livelli di compressione:

- Nessuno
- Standard
- Medio
- Alto

- 9 Per determinare se un file immagine di backup è valido o danneggiato immediatamente dopo la creazione, selezionare **Verifica file immagine backup dopo la creazione**.

- 10 Per suddividere il file immagine di backup in file più piccoli, selezionare **Dividi immagine di backup in file più piccoli per archiviazione**, quindi digitare la dimensione massima (in MB) per ciascun file.

Ad esempio, se si intende copiare un'immagine di backup su CD, specificare una dimensione di file massima di 700 MB.

- 11 Nella casella di testo Descrizione, digitare la descrizione associata all'immagine di backup.

Le dimensioni del file immagine di backup e la relativa data di creazione vengono aggiunte automaticamente alla descrizione, pertanto non è necessario immettere tali informazioni.

- 12 Per impostare ulteriori opzioni, come l'aggiunta di una password all'immagine di backup, fare clic su **Avanzate**.

Una volta terminata l'impostazione delle opzioni avanzate, fare clic su **OK** per tornare alla procedura guidata.

- 13 Fare clic su **Avanti** per rivedere le opzioni di backup selezionate.

- 14 Fare clic su **Avanti** per creare immediatamente l'immagine di backup.

È possibile fare clic su **Chiudi** per uscire dalla procedura guidata oppure chiudere completamente Norton Ghost; il backup continua sino al termine.

Vedere "Impostazione di un livello di compressione" a pagina 26.

Vedere "Verifica di un'immagine di backup" a pagina 27.

Vedere "Divisione di un file immagine di backup in file più piccoli" a pagina 27.

Vedere "Impostazione delle opzioni di backup avanzate" a pagina 28.

Impostazione di una posizione di memorizzazione predefinita per le immagini di backup

Quando si decide la posizione di memorizzazione delle immagini di backup, tenere presente le seguenti informazioni.

Posizione dell'immagine di backup	Descrizione
File locale	<p>Utilizzare questa opzione per memorizzare le immagini di backup sul computer locale di cui si sta eseguendo il backup. È possibile salvare l'immagine sulla stessa unità di cui si esegue il backup. Tuttavia, ciò non è consigliabile poiché l'aumento della dimensione o del numero di backup determina una diminuzione dello spazio disponibile sul disco per le operazioni di routine. Inoltre, l'immagine di backup verrà inclusa nei successivi backup dell'unità con conseguente aumento delle dimensioni di tali backup. Per risolvere il problema, salvare il backup su un'unità diversa, su una posizione di rete o su un supporto rimovibile.</p> <p>È possibile utilizzare Norton PartitionMagic per creare sul disco rigido del computer nuove partizioni (unità) dedicate alla memorizzazione delle immagini di backup.</p>
File di rete	<p>Utilizzare questa opzione per salvare file immagine di backup in una cartella di rete.</p> <p>Fare clic su Avanti nella procedura guidata per visualizzare la finestra Connessione. Digitare un nome di dominio o di computer, un nome utente e una password, quindi fare clic su OK per continuare con la procedura guidata.</p> <p> Il nome utente digitato deve disporre dell'accesso in lettura-scrittura alle cartelle di rete in cui verranno memorizzati i file immagine di backup. Queste informazioni vengono utilizzate in Norton Ghost per accedere alla rete quando si crea un'immagine di backup.</p>
CD-RW/DVD-RW	<p>Quando si salva un'immagine di backup su supporti rimovibili, i file verranno divisi automaticamente in parti di dimensioni corrette se il backup viene suddiviso tra più supporti.</p> <p>Questa opzione non è disponibile con i processi di backup pianificati.</p>

La seguente tabella contiene ulteriori informazioni sui vantaggi e sugli svantaggi dei diversi tipi di posizione di memorizzazione per i file immagine di backup.

Posizione	Vantaggi	Svantaggi
Unità disco	<ul style="list-style-type: none"> ■ Creazione e ripristino rapidi ■ Possibilità di pianificare backup automatici ■ Economicità, grazie alla possibilità di sovrascrivere più volte lo spazio su disco 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Perdita di spazio su disco ■ Maggior esposizione alla perdita di dati in caso di guasto dell'unità disco
Unità di rete	<ul style="list-style-type: none"> ■ Creazione e ripristino rapidi ■ Possibilità di pianificare backup automatici ■ Economicità, grazie alla possibilità di sovrascrivere più volte lo spazio su disco ■ Protezione in caso di guasto dell'unità disco locale ■ Memorizzazione in posizioni esterne mediante strategie di backup di rete esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Necessità di disporre di driver NIC supportati per eseguire il ripristino dall'ambiente di ripristino ■ Necessità di identificare e assegnare i diritti appropriati agli utenti che eseguiranno le operazioni di backup e ripristino
Supporto rimovibile (locale)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Protezione in caso di guasto dell'unità disco ■ Ideale per la memorizzazione in posizioni esterne ■ Maggiore spazio disponibile sull'unità disco per altri usi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Impossibilità di creare backup automatici; procedura manuale ■ Impossibilità di creare backup incrementali; solo backup completo ■ Supporti costosi ■ Ripristino più lento rispetto ad altre posizioni, in particolare nel caso di singoli file e cartelle ■ Non è possibile salvare le immagini di backup su unità DVD-RAM in Windows 2000.

Posizione	Vantaggi	Svantaggi
Unità USB/ FireWire (locale)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Creazione e ripristino rapidi ■ Possibilità di pianificare backup automatici ■ Economicità, grazie alla possibilità di sovrascrivere più volte lo spazio su disco ■ Possibilità di memorizzazione in posizioni esterne ■ Maggiore spazio disponibile sull'unità disco per altri usi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Spese aggiuntive per l'unità ■ Necessita di driver dei dispositivi di memorizzazione supportati per il ripristino dal CD Symantec Recovery Disk; può richiedere ulteriori supporti oltre al disco di ripristino

Impostazione di un livello di compressione

I risultati della compressione possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità di cui si sta eseguendo il backup.

Livello di compressione	Descrizione
Nessuno	Si tratta di un'opzione utile se lo spazio di memorizzazione non rappresenta un problema. Tuttavia, se è necessario salvare il file immagine di backup in un'unità di rete piuttosto piena, l'utilizzo di un livello di compressione elevato può rendere il processo più veloce rispetto alla totale assenza di compressione, in quanto riduce la quantità di dati da scrivere in rete.
Standard	Consente di utilizzare un livello di compressione basso per un rapporto di compressione dati medio del 40% sui file immagine di backup. Impostazione predefinita.
Medio	Consente di utilizzare un livello di compressione medio per un rapporto di compressione dati medio del 45% su file immagine di backup.
Alto	Consente di utilizzare un livello di compressione alto per un rapporto di compressione dati medio del 50% su file immagine di backup. In genere, questo è il metodo più lento. Quando si utilizza un'immagine backup ad alta compressione, l'utilizzo della CPU può essere superiore rispetto alle normali condizioni. Inoltre, gli altri processi sul computer potrebbero essere più lenti.

Verifica di un'immagine di backup

Se questa opzione è selezionata, l'immagine verrà controllata per verificare che tutti i file nell'immagine di backup possano essere aperti, che le strutture interne dei dati contenuti nel file immagine di backup corrispondano ai dati disponibili e che sia possibile decomprimere il file immagine in modo da creare la quantità di dati prevista (se è stato selezionato un livello di compresso al momento della creazione).



Tenere presente che, selezionando questa opzione, il tempo necessario per la creazione dell'immagine di backup risulterà quasi raddoppiato.

Se si decide di non verificare l'immagine al momento della creazione, è comunque possibile verificare l'integrità di un'immagine di backup in qualsiasi momento dopo la creazione aprendo il file in Backup Image Browser

Verifica dell'integrità di un'immagine di backup mediante Backup Image Browser

Utilizzare la funzione Verifica immagine di backup in qualsiasi momento dopo la creazione di un backup per determinare se un file immagine di backup è valido o danneggiato. Backup Image Browser verifica che tutti i file presenti nell'immagine di backup possano essere aperti, che la struttura interna dei dati contenuti nel file immagine di backup corrisponda ai dati disponibili e che sia possibile decomprimere il file immagine creando la quantità di dati prevista.

Per verificare l'integrità di un'immagine di backup

- 1 Dal riquadro struttura di Backup Image Browser, selezionare il file immagine di backup.
- 2 Nella barra dei menu fare clic su **File > Verifica immagine di backup**.
- 3 Una volta completata la verifica, fare clic su **OK**.

Se si preferisce, è possibile eseguire automaticamente la verifica dell'integrità delle immagini di backup al momento della creazione.

Divisione di un file immagine di backup in file più piccoli

Questa opzione è utile se si intende creare un file immagine di backup da copiare per sicurezza in seguito su supporti rimovibili. L'immagine di backup verrà suddivisa in segmenti più piccoli e più facili da gestire. In seguito, copiare i segmenti su supporti rimovibili separati. Se Norton Ghost crea un ulteriore file .sV2i oltre ai file .V2i, salvare il file .sV2i aggiuntivo sullo stesso supporto del primo file .V2i.

Per accelerare il processo di creazione di un backup di migliaia di file su un computer che dispone di una quantità di memoria limitata, si consiglia di dividere l'immagine di backup in segmenti più piccoli.

Se si intende creare un backup direttamente su supporti rimovibili, non è necessario selezionare questa opzione. Il backup verrà diviso automaticamente nel numero di file appropriato per il supporto selezionato. Questo metodo non può essere utilizzato per i backup pianificati.

Se un'immagine di backup è divisa in più file, ai nomi dei file successivi verrà aggiunto il suffisso _S01, _S02 e così via. Ad esempio, se il nome file predefinito è Unità_C.V2i, il nome del secondo file sarà Unità_C_S01.V2i e così via.

Impostazione delle opzioni di backup avanzate

Durante la creazione di un'immagine backup è possibile impostare le seguenti opzioni aggiuntive.

Opzione	Azione
Usa password	Questa opzione imposta una password per l'immagine di backup. Per le password è possibile utilizzare caratteri standard, non caratteri estesi o simboli. Utilizzare caratteri con un valore ASCII pari o inferiore a 128. Per ripristinare un backup o per aprire un backup in Backup Image Browser, è necessario digitare prima questa password.
Ignora settori danneggiati durante la copia	Questa opzione consente di creare un backup anche se esistono settori danneggiati sull'unità disco. Sebbene molte unità non abbiano settori danneggiati, la possibilità di problemi aumenta durante la vita utile dell'unità disco.
Disattiva copia SmartSector	La tecnologia SmartSector rende più rapido il processo di copia eseguendo la copia solo di cluster e settori contenenti dati. Tuttavia, in alcuni casi, può essere preferibile copiare tutti i cluster e i settori nel relativo layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dei dati. Questa opzione consente di copiare entrambi i cluster e i settori, utilizzati e non utilizzati. La selezione di questa opzione implica un aumento del tempo di elaborazione e solitamente comporta la creazione di un file immagine di backup di maggiori dimensioni.

Per specificare una password

- ❖ Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, selezionare **Usa password**, quindi digitare la password e la password di conferma.
È possibile eliminare la password dal file immagine di backup con la funzione Esporta immagine di backup in Backup Image Browser.

Per ignorare i settori danneggiati durante la copia

- ❖ Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, selezionare **Ignora settori danneggiati durante la copia**.

Per disattivare la copia di SmartSector

- ❖ Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, selezionare **Disattiva copia SmartSector**.

Vedere "[Esportazione di un'immagine di backup](#)" a pagina 37.

Backup di sistemi dual boot

È possibile eseguire il backup di sistemi dual boot oppure di sistemi che eseguono più sistemi operativi anche se sono presenti unità (partizioni) nascoste nel sistema operativo in cui viene eseguito Norton Ghost.

Il backup includerà tutti i dati presenti nell'unità selezionata, pertanto quest'ultima risulterà avviabile successivamente in caso di ripristino. Se tuttavia si esegue il backup di un sistema operativo avviato con bootstrap, è necessario eseguire il backup (e il ripristino) di tutte le unità che includono le informazioni di avvio del sistema operativo in modo che sia possibile avviare il computer da un sistema ripristinato esattamente come se venisse avviato dalla configurazione originale.

Pianificazione di immagini di backup incrementali

È possibile creare processi di backup per automatizzare la creazione di immagini di backup in base a una pianificazione giornaliera, settimanale o mensile. Questo metodo è utile se si desidera creare immagini di backup complete nelle ore di inattività quando non si lavora oppure se si desidera creare un backup di base con immagini di backup incrementali senza interrompere il normale flusso di lavoro. Per eseguire un backup il computer deve essere acceso. Tuttavia, non è necessario che Norton Ghost sia in esecuzione.

Se si preferisce creare manualmente immagini di backup complete, utilizzare la procedura Backup guidato unità.

Vedere "Creazione manuale di un'immagine di backup" a pagina 21.

Vedere "Backup di database" a pagina 36.

È possibile utilizzare Norton Ghost per eseguire il backup di un database.

Per pianificare un'immagine di backup

- 1 Nella visualizzazione di base della finestra di Norton Ghost fare clic su **Strumenti > Pianifica backup incrementali**.
- 2 Fare clic su **Avanti**.
- 3 Nella finestra Tipo di backup, selezionare il tipo di immagini di backup da creare.
- 4 Selezionare una o più unità di cui eseguire il backup. Fare clic con il pulsante del mouse tenendo premuto il tasto MAIUSC per selezionare un gruppo di unità contigue oppure fare clic con il pulsante del mouse tenendo premuto il tasto CTRL per selezionare unità non contigue.
Verrà creato un file immagine di backup diverso per ciascuna unità selezionata.
Fare clic su una lettera di unità per visualizzare una rappresentazione grafica delle unità utilizzate e dello spazio libero totale.
Una "X" rossa accanto a un'unità indica che tale unità non è disponibile per il backup. Ciò è in genere dovuto al fatto che l'unità è stata eliminata oppure che l'intero disco rigido è stato rimosso dal computer dopo l'installazione di Norton Ghost.
- 5 Fare clic su **Avanti**.

Vedere "Selezionare un tipo di backup." a pagina 33.

Vedere "Impostazione di una posizione di memorizzazione predefinita per le immagini di backup" a pagina 24.

- 6 Selezionare la posizione di memorizzazione delle immagini di backup desiderata. Le opzioni disponibili sono:

File locale	Memorizza le immagini di backup sul computer di cui si sta eseguendo il backup. Specificare un'unità e una cartella (ad esempio, E:\Backup_Dati). È possibile salvare l'immagine sulla stessa unità di cui si esegue il backup. Tuttavia, ciò non è consigliabile poiché l'aumento della dimensione o del numero di backup determina una riduzione dello spazio disponibile sul disco spazio per le operazioni di routine. Inoltre, l'immagine di backup verrà inclusa nei successivi backup dell'unità con conseguente aumento delle dimensioni di tali backup. Per ovviare al problema, salvare il backup su un'unità diversa o su una posizione di rete.
File di rete	Memorizza le immagini di backup in rete. Specificare un percorso UNC (\\server\condivisione) di una cartella in rete in cui memorizzare l'immagine di backup oppure fare clic su Sfoggia per individuare la cartella di rete. Fare clic su Avanti . Nella finestra Connessione digitare un nome di dominio o di computer, nome utente e password, quindi fare clic su OK per tornare alla procedura guidata.

Se viene visualizzato un messaggio in cui si avverte che lo spazio disponibile nella posizione specificata non è sufficiente, è necessario specificare una nuova posizione anziché continuare con la procedura guidata; in caso contrario potrebbe non essere possibile salvare un'immagine di backup completo.

Poiché i processi di backup sono progettati in modo da essere eseguiti senza l'intervento dell'utente (se possibile, quando il computer è incustodito), non è possibile salvare backup incrementali direttamente su supporti rimovibili.

- 7 Per rinominare un'immagine di backup anziché utilizzare il nome file predefinito, selezionare un nome file immagine di backup dall'elenco, fare clic su **Rinomina**, quindi digitare un nuovo nome.
Per impostazione predefinita, ai nomi file di backup completi pianificati o immagini di base verrà aggiunto il suffisso 001.v2i, 002.v2i e così via. Ai nomi di file di backup incrementali basati sull'immagine di base verranno aggiunti i suffissi _i001.iv2i, _i002.iv2i e così via. Pertanto, se il nome dell'immagine di base è Unità_C001.v2i, il nome del primo backup incrementale sarà Unità_C001_i001.iv2i.
- 8 Fare clic su **Avanti**.

- 9 Specificare la frequenza e l'ora delle immagini di backup. Le opzioni disponibili sono:

Opzione	Descrizione
Una volta	Viene creata una sola immagine di backup completo in corrispondenza della data e dell'ora specificate. Questa opzione è valida solo per i backup completi.
Ogni settimana	<ul style="list-style-type: none"> ■ Backup completi: Viene creata un'immagine di backup completo in corrispondenza dell'ora e dei giorni della settimana specificati. ■ Di base con incrementi Viene creata un'immagine di backup di base in corrispondenza dell'ora e dei giorni specificati; i backup incrementali vengono creati in corrispondenza dell'ora e in base all'intervallo specificato.
Ogni mese	<ul style="list-style-type: none"> ■ Backup completi: Viene creata un'immagine di backup completo in corrispondenza dell'ora e dei giorni del mese specificati. ■ Di base con incrementi Viene creata un'immagine di backup di base in corrispondenza dell'ora e dei giorni del mese specificati; i backup incrementali vengono creati in corrispondenza dell'ora e dei giorni della settimana specificati.
Nessuna pianificazione (salva per uso successivo)	<p>Salva tutte le impostazioni di backup, ad eccezione della pianificazione. È possibile eseguire il processo di backup successivamente facendo clic sulla scheda Processo di backup nella visualizzazione avanzata, selezionando il processo di backup e facendo clic su Strumenti > Esegui processo.</p> <p>È anche possibile assegnare successivamente una pianificazione selezionando il processo di backup e facendo clic su Strumenti > Modifica processo.</p>

- 10 Fare clic su **Avanti**.

Vedere "[Impostazione di un livello di compressione](#)" a pagina 26.

- 11 Nell'elenco a discesa **Compressione** selezionare uno dei seguenti livelli di compressione:
- Nessuno
 - Standard
 - Medio
 - Alto

Vedere "[Verifica di un'immagine di backup](#)" a pagina 27.

- 12 Per determinare se un file immagine di backup è valido, subito dopo la relativa creazione, selezionare **Verifica file immagine backup dopo la creazione**.

Pianificazione di immagini di backup incrementali

Vedere "[Divisione di un file immagine di backup in file più piccoli](#)" a pagina 27.

13 Per suddividere il file immagine di backup in file più piccoli, selezionare **Dividi immagine di backup in file più piccoli**, quindi digitare la dimensione massima (in MB) per ciascun file.
Ad esempio, se si intende copiare un'immagine di backup su CD, specificare una dimensione di file massima di 700 MB.

14 Selezionare **Limita numero di backup completi o di base salvati per ciascuna unità**, quindi digitare un numero nel campo di testo.
Una volta raggiunto questo limite, viene prima creata e memorizzata ogni immagine di backup successiva (completa o di base), quindi viene eliminato dalla stessa posizione di memorizzazione il file immagine di backup meno recente creato in precedenza (e tutti gli eventuali backup incrementali associati se si tratta di un'immagine di base).



Accertarsi di disporre di spazio su disco sufficiente per il numero di immagini di backup specificate, più un'ulteriore immagine di backup. Se lo spazio su disco si esaurisce prima che venga raggiunto il numero specificato di immagini di backup, il processo delle immagini di backup ricorrenti non verrà completato correttamente e non verrà creata un'immagine di backup corrente.

15 Nella casella di testo Descrizione, digitare la descrizione associata all'immagine di backup.

Le dimensioni del file immagine di backup e la relativa data di creazione vengono aggiunte automaticamente alla descrizione, pertanto non è necessario immettere tali informazioni.

Vedere "[Impostazione delle opzioni di backup avanzate](#)" a pagina 28.

16 Per impostare ulteriori opzioni, come l'aggiunta di una password all'immagine di backup, fare clic su **Avanzate**.

Una volta terminata l'impostazione delle opzioni avanzate, fare clic su **OK** per tornare alla procedura guidata.

17 Fare clic su **Avanti** per rivedere le opzioni di backup selezionate.

18 Fare clic su **Fine**.



Non è necessario aprire Norton Ghost per creare un processo di backup. In seguito alla creazione di un processo di backup è possibile uscire da Norton Ghost. Il computer deve tuttavia essere in esecuzione per poter creare il processo di backup all'ora pianificata.

Verifica del completamento di un backup

È possibile verificare che un backup sia stato eseguito correttamente controllando le informazioni nella scheda Cronologia backup o nella scheda Eventi.

Per verificare che un backup sia stato completato

- ❖ Nella visualizzazione avanzata di Norton Ghost eseguire una delle procedure sotto riportate:
 - Fare clic sulla scheda **Cronologia backup**.
 - Fare clic sulla scheda **Eventi**.

Selezionare un tipo di backup.

È possibile creare due tipi di backup pianificati.

Backup completi	<p>Un backup completo comporta i seguenti vantaggi e svantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Viene eseguito il backup dell'intera unità selezionata.■ La Creazione guidata processo di backup non consente di salvare immagini di backup complete su supporti rimovibili. Se si desidera salvare backup completi su supporti rimovibili, è necessario creare manualmente il backup.■ Un'immagine di backup completo non è associata in alcun modo ad immagini di backup incrementali. I backup completi sono indipendenti, pertanto l'uso di tali backup è meno complesso rispetto all'uso di un backup di base con backup incrementali.■ È possibile creare un'immagine di backup completo di un'unità con la funzione Esegui processo, anche se l'unità è attualmente controllata utilizzando un backup di base con backup incrementali. <p>Vedere "Esecuzione immediata di un processo di backup pianificato" a pagina 34.</p>
------------------------	---

Di base con incrementali	<p>Un backup di base con backup incrementali comporta i seguenti vantaggi e svantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Consente di creare un'immagine di backup di base, quindi eseguire il backup solo dei settori del disco rigido modificati rispetto al precedente backup di base o incrementale.■ La Creazione guidata processo di backup non consente di salvare un'immagine di backup di base con backup incrementali su supporti rimovibili.■ Richiede meno tempo per la creazione rispetto ai backup completi e ottimizza l'uso dei supporti di memorizzazione.■ Un'immagine di base differisce da un'immagine di backup completo in quanto prevede la creazione di backup incrementali per l'unità selezionata.■ Un'immagine di base è associata solo ai relativi backup incrementali.■ Se si utilizza l'opzione per la creazione di un backup di base con backup incrementali per un'unità disco, quando si esegue il ripristino a un momento specifico, verranno ripristinati l'immagine di base e tutti i backup incrementali creati fino a tale momento. Ad esempio, si supponga di disporre di un'immagine di base e di otto backup incrementali. Si decide di ripristinare il sistema al momento in cui è stato eseguito il quarto backup incrementale. Per il ripristino verranno quindi utilizzati l'immagine di base e i primi quattro backup incrementali. <p> L'immagine di base e tutti i backup incrementali associati devono essere memorizzati nella stessa cartella. Se un elemento qualsiasi risulta mancante, il set di immagini di backup non è più valido e non sarà possibile ripristinare i dati.</p>
--------------------------	---

Esecuzione immediata di un processo di backup pianificato

È possibile utilizzare Esegui processo per creare immediatamente un'immagine di backup completo, un'immagine di backup di base o un'immagine di backup incrementale delle ultime modifiche apportate all'unità.

Ad esempio, è possibile creare un'immagine di backup completo di un'unità anche se l'unità è attualmente controllata utilizzando un backup di base con backup incrementali.

Per utilizzare Esegui processo, è necessario aver già creato un processo di backup.

Vedere ["Pianificazione di immagini di backup incrementali"](#) a pagina 29.

Per eseguire immediatamente un processo di backup pianificato

- 1 Nella visualizzazione avanzata fare clic sulla scheda **Processi di backup**.
- 2 Selezionare un nome di processo di backup dall'elenco, quindi fare clic su **Strumenti > Esegui processo**.
- 3 Fare clic su un tipo di backup. Le opzioni disponibili sono:

Opzione	Descrizione
Backup indipendente completo	Consente di creare un'immagine di backup completo con le opzioni salvate nel processo. Disponibile per processi backup completi e backup di base con backup incrementali.
Backup di base	Consente di creare un'immagine di backup di base delle unità selezionate. Vedere "Selezionare un tipo di backup." a pagina 33. Disponibile solo per processi di backup di base con backup incrementali.
Backup incrementale delle ultime modifiche	Consente di creare un'immagine di backup incrementale utilizzando le opzioni salvate nel processo. Disponibile solo per processi di backup di base con backup incrementali.

- 4 Fare clic su **OK**.

Modifica della pianificazione di un processo di backup

È possibile modificare qualsiasi proprietà di pianificazione di un processo di backup, ad eccezione delle unità selezionate.

Per modificare una pianificazione di backup

- 1 Nella visualizzazione avanzata fare clic sulla scheda **Processi di backup**.
- 2 Nella casella di riepilogo selezionare un processo di backup.
- 3 Fare clic su **Strumenti > Modifica processo** per aprire il processo selezionato nella Creazione guidata processo di backup e modificarne le proprietà.

Eliminazione della pianificazione di un processo di backup

È possibile rimuovere una pianificazione di backup dalla scheda Processi di backup.

Per eliminare una pianificazione di backup

- 1 Nella visualizzazione avanzata fare clic sulla scheda **Processi di backup**.
- 2 Nella casella di riepilogo selezionare un processo di backup.
- 3 Fare clic su **Strumenti** > **Rimuovi processo**.

Disattivazione della pianificazione di un processo di backup

È possibile disattivare una pianificazione di backup per poi riattivarla in seguito.

Per disattivare una pianificazione di backup

- 1 Nella visualizzazione avanzata fare clic sulla scheda **Processi di backup**.
- 2 Nella casella di riepilogo selezionare un processo di backup.
- 3 Fare clic su **Strumenti** > **Disattiva pianificazione** o **Attiva pianificazione**.

Backup di database

Il seguente processo esegue il backup di database aziendali rilevanti riducendo i tempi di inattività del server normalmente richiesti dai tradizionali metodi di backup.

Per eseguire il backup dei database

- 1 Disattivare il database principale.
- 2 Arrestare l'elaborazione di tutte le transazioni.
- 3 Chiudere tutte le transazioni in sospeso.
- 4 Inviare le nuove transazioni ai file registro.
- 5 Utilizzare Norton Ghost per creare manualmente un'immagine di backup. Norton Ghost crea una "immagine virtuale del volume".
- 6 Mettere nuovamente in linea il database. Mentre Norton Ghost opera in background e scrive i dati dell'immagine virtuale nel file di backup, il database è nuovamente disponibile.

Vedere "[Creazione manuale di un'immagine di backup](#)" a pagina 21.

Aggiunta di utenti addetti al backup di un computer

È possibile utilizzare lo Strumento di configurazione protezione Norton Ghost per assegnare ad altri utenti e gruppi i diritti necessari per l'accesso alla console di Norton Ghost.

Per consentire agli utenti di eseguire il backup di un computer

- 1 Dal menu Start di Windows, fare clic su **Programmi > Norton Ghost > Strumento di configurazione protezione.**
- 2 Fare clic su **Aggiungi.**
- 3 Nella finestra Aggiungi utenti e gruppi, selezionare un utente o un gruppo, quindi fare clic su **Aggiungi.**
L'utente o il gruppo verrà visualizzato nella casella di testo nella parte inferiore della finestra.
- 4 Fare clic su **OK.**
- 5 Per cancellare utenti o gruppi, selezionare un utente o gruppo, quindi fare clic su **Rimuovi.**
- 6 Nella finestra di dialogo Strumento di configurazione protezione, fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra di dialogo.
A questo punto è necessario fermarsi e riavviare il servizio Norton Ghost.
- 7 Nel menu Start di Windows, fare clic su **Esegui.**
- 8 Nella casella di testo Apri, digitare **services.msc** e fare clic su **OK.**
- 9 Nella colonna Nome fare clic con il pulsante destro del mouse su **Norton Ghost**, quindi fare clic su **Arresto** per arrestare il servizio.
- 10 Nella colonna Nome fare nuovamente clic con il pulsante destro del mouse su Norton Ghost e quindi su **Avvio** per riavviare il servizio e applicare le modifiche.

Esportazione di un'immagine di backup

È possibile esportare un file immagine di backup aperto in Backup Image Browser per adattarlo a diversi metodi di archiviazione oppure per creare una copia di un backup con caratteristiche diverse dall'originale. Tenere presente che questa funzione non implica la modifica di un'immagine di backup esistente, ma prevede la copia dell'immagine di backup e l'assegnazione delle nuove caratteristiche al file copiato.

L'esportazione di un backup consente di effettuare quanto segue:

- Dividere il file in parti di dimensioni più piccole in modo da poterlo copiare su altri tipi di supporti di memorizzazione.
- Consolidare un set diviso in un unico file immagine di backup.
- Consolidare un set incrementale (immagine di backup di base e tutte le immagini di backup incrementale associate) in un unico file immagine o set diviso.
- Modificare la descrizione o il livello di compressione dell'immagine di backup.
- Aggiungere una password all'immagine di backup.

Per esportare un'immagine di backup

- 1 Dal riquadro struttura di Backup Image Browser, selezionare un file immagine di backup aperto.
- 2 Nella barra dei menu fare clic su **File > Esporta immagine di backup**.
- 3 Nella casella di testo Nome file della finestra Esporta file immagine di backup selezionare una posizione in cui memorizzare l'immagine di backup e specificare il nome del file immagine di backup. Il nuovo nome file deve essere caratterizzato dall'estensione .v2i. Non è possibile scegliere la stessa posizione e lo stesso nome file di un'immagine di backup esistente.

Memorizza l'immagine di backup sul computer locale	<p>Specificare un'unità e una cartella (ad esempio, E:\Backup_Dati) posizionati sul computer locale in cui si desidera memorizzare l'immagine di backup.</p> <p>Sebbene sia possibile salvare delle immagini di backup in locale, non è consigliabile eseguire questa operazione. Infatti, se si verifica un errore irreversibile del computer come, ad esempio, un'unità disco primaria danneggiata, potrebbe non essere possibile ripristinare l'immagine di backup necessaria. Di conseguenza, si consiglia di salvare le immagini di backup su un'unità disco secondaria o sulla rete.</p>
Memorizza l'immagine di backup in rete	<p>Specificare un percorso UNC (Universal Naming Convention) sulla rete in cui si desidera memorizzare l'immagine di backup oppure fare clic su Sfoglia per spostarsi nella cartella di rete in cui memorizzare l'immagine di backup.</p>

- 4 Per dividere l'immagine di backup , fare clic su **Dividi immagine backup in file più piccoli per archiviazione**, quindi selezionare le dimensioni massime in MB per ciascun file dall'elenco a discesa.
 Ad esempio, se si intende copiare un'immagine di backup su CD, specificare una dimensione di file massima pari a 700 MB.
 Questa opzione è utile per creare un file immagine di backup da copiare per sicurezza su supporti rimovibili. L'immagine di backup viene così suddivisa in segmenti più piccoli e più facili da gestire. In seguito, copiare i segmenti su supporti rimovibili separati. Se Norton Ghost crea un ulteriore file .sv2i oltre ai file .v2i, salvare il file .sv2i aggiuntivo sullo stesso supporto del primo file .v2i.
- 5 Nella casella di testo Descrizione , digitare la descrizione associata all'immagine di backup.
- 6 Nella casella di gruppo Livello di compressione selezionare uno dei seguenti livelli di compressione:
 - Nessuno
 - Standard
 - Medio
 - Alto

Vedere "**Impostazione di un livello di compressione**" a pagina 26.

- 7 Per assegnare una password a un file immagine di backup, fare clic su **Usa password**.
Per ripristinare un backup o per aprire un backup in Backup Image Browser, è necessario digitare prima questa password.
- 8 Per rimuovere una password da un file immagine di backup, verificare che **Usa password** non sia selezionato.
- 9 Fare clic su **OK**.

Eliminazione di backup

È possibile eliminare backup non più necessari oppure se occorre ulteriore spazio nella posizione di backup. Selezionare il file .v2i o .iv2i in Esplora risorse di Windows ed eliminarlo. Tuttavia, tenere presente che la scheda Cronologia backup nella visualizzazione avanzata di Norton Ghost non sarà aggiornata per riflettere l'eliminazione.

Se si elimina un file incluso in un set di backup (backup di base e backup incrementali), non sarà possibile ripristinare i dati dai rimanenti file di backup di tale set.

Sono disponibili due diversi metodi per ripristinare file e cartelle su un computer. Ciascun metodo di ripristino, descritto nella tabella seguente, tiene conto delle funzionalità disponibili o meno sul computer. In molti casi non è necessario spegnere il computer per completare un ripristino.



Per ripristinare un computer, è necessaria un'immagine di backup già creata. Se un'immagine di backup del computer non è disponibile, non è possibile eseguire il ripristino dei dati.

Problema	Metodo di ripristino
È possibile avviare il sistema operativo del computer, ma file di dati, programmi o driver presenti su un'unità (esclusi i file del sistema operativo) non sono più disponibili.	Ripristinare file e cartelle selezionate da un'immagine di backup utilizzando Backup Image Browser in Windows. Vedere "Ripristino di file da un'immagine di backup" a pagina 42. Non è necessario riavviare il computer prima di accedere ai file.
Non è possibile avviare il sistema operativo e si sono persi i file di dati, programmi o driver presenti su un'unità.	Ripristinare file e cartelle selezionate da un'immagine di backup utilizzando Backup Image Browser dal disco di ripristino. Vedere "Ripristino di file dall'ambiente di ripristino" a pagina 44. Per suggerimenti e informazioni sulla risoluzione dei problemi riscontrati durante il ripristino dall'ambiente di ripristino, vedere "Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino" on page 62. Per informazioni sull'utilizzo delle utilità di supporto avanzate nell'ambiente di ripristino, vedere "Uso delle utilità di supporto" on page 60.

Ripristino di file da un'immagine di backup

Se si riesce ad avviare il sistema operativo su un computer con problemi, è possibile utilizzare Backup Image Browser per ripristinare singoli file o cartelle da un'immagine di backup, senza interrompere le normali attività. Questo metodo, noto come ripristino a caldo, risulta utile se si è riusciti ad associare la causa di un guasto del computer a un file o a una cartella specifica oppure se si sono persi file di dati importanti e non si desidera ripristinare un'intera immagine di backup con la procedura Ripristino guidato unità.



Se l'immagine di backup è memorizzata su supporti rimovibili, è possibile copiare i segmenti del backup su un'unità fissa e ripristinare i file da tale unità.

Per ripristinare file da un'immagine di backup

Vedere "Avvio diBackup Image Browser" on page 16.

- 1 Nel riquadro struttura di Backup Image Browser, fare doppio clic sul file immagine di backup che contiene l'unità con le cartelle o i file da ripristinare.
- 2 Fare doppio clic sull'unità desiderata.
- 3 Selezionare i file o le cartelle da ripristinare.
Premere <CTRL+A> per selezionare tutti gli elementi.
Per selezionare un gruppo di file posizionati uno accanto all'altro, fare clic sul primo file, tenere premuto il tasto <MAIUSC>, quindi fare clic sull'ultimo file dell'elenco.
Per selezionare un gruppo di file che non sono posizionati uno accanto all'altro, tenere premuto il tasto <CTRL> durante la selezione dei file.
- 4 Nella barra dei menu fare clic su **File > Ripristina**.
Se possibile, la finestra di dialogo Ripristina elementi inserisce automaticamente nel campo di testo Cartella per ripristino il percorso originale in cui è stata creata l'immagine di backup. Se la posizione originale non include una lettera di unità (perché l'unità era nascosta nel momento in cui è stata creata l'immagine di backup), per ripristinare file o cartelle, è necessario immettere una lettera di unità valida.
Se non si conosce il percorso originale o si desidera ripristinare i file selezionati in una posizione diversa, fare clic su Sfoglia per individuare la destinazione.
- 5 Per ripristinare i file, fare clic su **Ripristina**.

Al termine del ripristino, viene nuovamente visualizzata la finestra principale di Backup Image Browser.

Modifica di file da un'immagine di backup

È possibile aprire file da un'immagine di backup. È tuttavia necessario ripristinare un file da un backup per poterlo modificare; in caso contrario le modifiche andranno perse.

Montaggio di un'unità in un backup

È possibile montare un'unità inclusa in un file immagine di backup (.v2i, .iv2i o .pqi) assegnando ad essa una lettera di unità visibile in Backup Image Browser e in Esplora risorse di Windows. Su tale unità è possibile eseguire numerose operazioni, quali ScanDisk (o CHKDSK) o un controllo antivirus, nonché copiare file o cartelle in un'altra posizione oppure visualizzare semplicemente le informazioni sull'unità, quali quelle relative allo spazio libero e utilizzato. È inoltre possibile avviare programmi eseguibili inclusi nell'immagine di backup montata.

Una volta montata, l'unità può essere impostata come condivisa, in modo da consentire agli utenti di una rete di connettersi all'unità condivisa per ripristinare file e cartelle dall'immagine di backup.

È possibile montare una o più immagini di backup contemporaneamente. Le unità rimangono montate finché non vengono smontate o non si riavvia il computer. Le unità montate non occupano ulteriore spazio sul disco rigido.

Tutte le protezioni sui volumi NTFS restano intatte dopo il montaggio.

Non è necessario montare un'unità per ripristinare file o cartelle da un'immagine di backup.



Tutti i dati scritti in un'unità V2i montata, compresi i dati di creazione, modifica o eliminazione di file, verranno persi una volta smontata l'unità.

Per montare un'unità da Backup Image Browser

- 1 Nel riquadro struttura di Backup Image Browser, selezionare il file immagine di backup che contiene l'unità da montare.
- 2 Nella barra dei menu fare clic su **File > Monta unità V2i**.
- 3 Nella finestra Monta unità V2i, selezionare l'etichetta dell'unità da montare.
- 4 Nell'elenco a discesa Lettera unità, selezionare la lettera da associare all'unità.
- 5 Fare clic su **OK**.

Per montare altre unità, ripetere la procedura sopra riportata.

Per montare un'unità da Esplora risorse di Windows.

- 1 In Esplora risorse di Windows navigare fino a un file immagine di backup.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file immagine di backup quindi fare clic su **Monta**.
- 3 Nella finestra Monta unità V2i, selezionare l'etichetta dell'unità da montare.
- 4 Nell'elenco a discesa Lettera unità, selezionare la lettera da associare all'unità.
- 5 Fare clic su **OK**.

Per montare altre unità, ripetere i passaggi da 1 a 5.

L'unità di backup montata viene visualizzata nel riquadro struttura di Backup Image Browser e viene automaticamente visualizzata una finestra di Esplora risorse di Windows relativa alla lettera dell'unità montata.

Smontaggio di un'unità di backup

Riavviando il computer verranno smontate tutte le unità V2i montate in Esplora risorse di Windows e Backup Image Browser. È comunque possibile smontarle senza riavviare il sistema.

Per smontare un'unità in Backup Image Browser

- 1 Dal riquadro struttura di Backup Image Browser, selezionare un file immagine di backup montato.
- 2 Nella barra dei menu fare clic su **File > Smonta unità V2i**.

Per smontare tutte le unità in Backup Image Browser

- 1 Nel riquadro struttura di Backup Image Browser, fare clic su **Unità V2i montate**.
- 2 Nella barra dei menu fare clic su **File > Smonta tutte le unità V2i**.
- 3 Fare clic su **SI**.

Per smontare un'unità in Esplora risorse di Windows

- 1 In Esplora risorse di Windows, passare all'unità V2i montata.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità, quindi fare clic su **Smonta unità V2i**.

Ripristino di file dall'ambiente di ripristino

Vedere "[Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino](#)" a pagina 62.

Vedere "[Uso delle utilità di supporto](#)" a pagina 60.

Vedere "[Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino](#)" a pagina 54.

Vedere "[Apertura di un'immagine di backup in Backup Image Browser](#)" a pagina 16.

È possibile utilizzare il CD del prodotto per eseguire l'avvio in Symantec Recovery Disk e ripristinare i file da un'immagine di backup.

Per ricevere una copia dell'ambiente di ripristino attivare una versione di prova di Norton Ghost .

Durante l'esecuzione dell'ambiente di ripristino, sono disponibili diverse utilità di supporto che consentono di risolvere eventuali problemi di rete o di hardware che possono verificarsi. Ad esempio, è possibile eseguire il ping a un server, rinnovare gli indirizzi IP oppure ottenere informazioni sulla tabella delle partizioni di un disco rigido.

Per ripristinare i file con il disco di ripristino

- 1 Riavviare il computer nell'ambiente di ripristino.
- 2 Fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 3 Fare clic su **Backup Image Browser**.
- 4 Dalla finestra di dialogo Apri, aprire il file immagine di backup contenente le cartelle o i file immagine di backup da ripristinare.
Le lettere di unità nell'ambiente di ripristino potrebbero non corrispondere a quelle di Windows.

- 5 Nel riquadro struttura fare doppio clic sull'unità desiderata.
È inoltre possibile fare clic su **File > Apri** e individuare il file immagine di backup desiderato. Se non è possibile visualizzare o sfogliare la rete dalla finestra di dialogo Apri, digitare il nome del server e della condivisione nella quale si trovano le immagini di backup nella casella di testo Nome file (esempio di sintassi: **nome_server****nome_condivisione**), quindi premere <INVIO>. Selezionare un file immagine di backup, quindi fare clic su **Apri** per aggiungerlo al riquadro della struttura di Backup Image Browser. Per visualizzare le unità disponibili, fare doppio clic sul nome del file immagine di backup.

Se non si riesce a vedere la rete anche dopo aver digitato il nome del server e il nome della condivisione, potrebbe essere necessario connettere un'unità.
- 6 Dal riquadro Contenuto di Backup Image Browser, selezionare i file o le cartelle da ripristinare.
 - Premere <CTRL+A> per selezionare tutti gli elementi.
 - Per selezionare un gruppo di file posizionati uno accanto all'altro, fare clic sul primo file, tenere premuto il tasto <MAIUSC>, quindi fare clic sull'ultimo file dell'elenco.
 - Per selezionare un gruppo di file che non sono posizionati uno accanto all'altro, tenere premuto il tasto <CTRL> durante la selezione dei file.
- 7 Nella barra dei menu fare clic su **File > Ripristina**.
- 8 Se possibile, nella casella di testo Cartella per ripristino della finestra di dialogo Ripristina elementi viene inserito automaticamente il percorso originale in uso quando è stata creata l'immagine di backup. Se la posizione originale non include una lettera di unità (perché l'unità era nascosta nel momento in cui è stata creata l'immagine di backup), per ripristinare file o cartelle, è necessario immettere una lettera di unità valida.
Se non si conosce il percorso originale o si desidera ripristinare i file selezionati in una posizione diversa, fare clic su **Sfoglia** per individuare la destinazione.
- 9 Per ripristinare i file, fare clic su **Ripristina**.

Vedere "[Connettività di rete durante un ripristino](#)" a pagina 62.

Visualizzazione delle proprietà di un file immagine di backup selezionato

È possibile visualizzare le seguenti proprietà di un'immagine di backup:

Proprietà immagine	Descrizione
Descrizione	Un commento dell'utente associato all'immagine di backup. La descrizione viene immessa durante il Backup guidato unità, la Creazione guidata processo di backup oppure quando si utilizza la funzione Esporta immagine di backup in Backup Image Browser.
Dimensione	La dimensione complessiva dell'immagine di backup espressa in MB.
Data di creazione	La data e l'ora in cui è stato creato il file immagine di backup.
Compressione	Il livello di compressione utilizzato nell'immagine di backup.
Suddiviso	La suddivisione o meno dell'intero file immagine di backup in più file.
Protezione con password	Se l'unità selezionata è o meno protetta da password. È possibile assegnare una password a un'immagine di backup nell'area Opzioni avanzate di Backup guidato unità e di Creazione guidata processo di backup oppure quando si utilizza la funzione Esporta immagine di backup in Backup Image Browser.
Versione	Il numero di versione del file immagine di backup.

Per visualizzare le proprietà di un'immagine di backup

- 1 Dal riquadro struttura di Backup Image Browser, selezionare il file immagine di backup desiderato.
- 2 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Nella barra dei menu fare clic su **File > Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file immagine di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.

Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un'immagine di backup

È possibile visualizzare le seguenti proprietà dell'unità di un'immagine di backup:

Proprietà unità	Descrizione
Descrizione	Un commento assegnato dall'utente e associato all'unità.
Lettera di unità originale	La lettera di unità originale assegnata all'unità.
Dimensione cluster	La dimensione cluster (espressa in byte) utilizzata in un'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Il tipo di file system (ad esempio, FAT, FAT32 e NTFS) utilizzato nell'unità.
Primaria/logica	Lo stato dell'unità selezionata, Primaria (partizione primaria) o Logica (partizione logica).
Dimensione	La dimensione complessiva dell'unità espressa in megabyte. Il totale comprende sia lo spazio utilizzato che quello libero.
Spazio usato	La quantità di spazio dell'unità utilizzata (espressa in MB).
Spazio inutilizzato	La quantità di spazio dell'unità non utilizzata (espressa in MB).

Per visualizzare le proprietà dell'unità di un'immagine di backup

- 1 Nel riquadro struttura di Backup Image Browser, fare doppio clic sul file immagine di backup che contiene l'unità desiderata.
- 2 Selezionare un'unità.
- 3 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Nella barra dei menu fare clic su **File > Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file immagine di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.

Visualizzazione di un file in un'immagine di backup

È possibile aprire un file immagine di backup in Backup Image Browser per visualizzarne il contenuto nel programma associato al relativo tipo file. Se un determinato tipo di file non è registrato per la visualizzazione in un programma, viene visualizzata la finestra di dialogo Apri con di Microsoft Windows in cui selezionare il programma in cui aprire il file.

Non è possibile visualizzare in Backup Image Browser volumi NTFS con file system crittografato (EFS).

Per visualizzare un file in un'immagine di backup

- 1 Nel riquadro struttura di Backup Image Browser, fare doppio clic sul file immagine di backup per aprire l'elenco delle unità.
- 2 Nel riquadro struttura selezionare un'unità.
- 3 Nel riquadro Contenuto fare doppio clic su una cartella che contiene il file da visualizzare.
- 4 Selezionare il file, quindi fare clic su **File > Visualizza**.
L'opzione Visualizza è visualizzata in grigio (non disponibile) se è stato selezionato un file di programma con estensione file .exe, .dll o .com.

Sono disponibili due metodi diversi per il ripristino completo delle funzionalità di un computer. Ciascun metodo di ripristino, descritto nella tabella seguente, tiene conto delle funzionalità disponibili o meno sul computer. In molti casi, non è necessario riavviare il computer per completare un ripristino.



Prima di poter ripristinare un computer, è necessario disporre di un'immagine di backup già creata. In caso contrario non è possibile eseguire il ripristino del sistema operativo o dei dati.

Problema	Metodo di ripristino
È possibile avviare nel sistema operativo installato sul computer, tuttavia è necessario ripristinare un'unità (diversa dalla partizione del sistema operativo) da un'immagine di backup recente.	Ripristinare un'immagine di backup completa. Vedere " Ripristino di un'immagine di backup " a pagina 50. Non è necessario riavviare il computer per accedere ai file.
Il computer presenta uno dei seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none">■ Ha subito un errore irreversibile■ Il software non può bloccare un'unità per l'esecuzione di un ripristino direttamente da Windows■ Non è possibile avviare nel sistema operativo e si sono persi i file di dati, programmi o driver presenti su un'unità	Ripristinare l'intera unità con System Restore Wizard dal CD di avvio di Norton Ghost o da Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier). Vedere una delle seguenti attività in base allo scenario disponibile: <ul style="list-style-type: none">■ "Ripristino di un'unità mediante l'ambiente di ripristino" a pagina 55.■ "Ripristino di unità mediante l'ambiente di ripristino" a pagina 57.■ "Ripristino delle unità con un file indice di sistema" a pagina 59. È necessario riavviare il computer per accedere ai file. È necessario attivare una versione di prova di Norton Ghost per utilizzare la porzione dell'ambiente di ripristino del CD. Per eseguire l'ambiente di ripristino è necessario disporre di almeno 256 MB di RAM.

Ripristino di un'immagine di backup

Se è possibile accedere al sistema operativo su un computer con problemi, utilizzare il Ripristino guidato unità per ripristinare un'intera immagine di backup di un'unità dati senza riavvio. Questo metodo di ripristino, noto come ripristino a caldo, è utile in caso di perdita completa di un'unità dati.

È possibile ripristinare un'immagine completa o di base selezionando un file .v2i oppure selezionare un backup incrementale (file .iv2i) effettuato nel momento in base al quale ripristinare l'unità. Se si seleziona un backup incrementale, il processo di ripristino rileverà automaticamente tutti i backup incrementali precedenti e l'immagine di base relativa.

Qualsiasi unità ripristinata può essere automaticamente ridimensionata per adattarla alla destinazione selezionata (se la quantità di dati nella partizione non supera le dimensioni dell'unità di destinazione).

Ad esempio, se si dispone di un'immagine di backup di un'unità da 6 GB che contiene 3 GB di dati e si desidera ripristinare il backup su un'unità di 4 GB, l'unità da 6 GB in corso di ripristino viene ridimensionata proporzionalmente fino a 4 GB, per adattarla alle dimensioni dell'unità di destinazione.

Per ripristinare un'immagine di backup

- 1 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Nella visualizzazione di base di Norton Ghost, fare clic su **Ripristina unità**.
 - Nella visualizzazione avanzata di Norton Ghost, fare clic sulla scheda **Strumenti > Ripristina un'unità**.
- 2 Fare clic su **Avanti**.

- 3 Selezionare il file immagine di backup in fase di ripristino selezionando una delle seguenti opzioni:

Ripristina da	Descrizione
File locale	Ripristina un'immagine di backup posizionata sul computer connesso. Specifica un'unità e una cartella in cui è memorizzata l'immagine di backup. Ad esempio, E:\Backup_Dati\ Per ripristinare un'immagine di backup memorizzata su un supporto disco, sfogliare l'unità CD o DVD e la cartella in cui è reperibile l'immagine di backup. Assicurarsi che il supporto sia inserito nell'unità prima di fare clic su Sfoglia
File di rete	Ripristina un'immagine di backup posizionata in rete. Specificare un percorso UNC (Universal Naming Convention) sulla rete in cui è memorizzata l'immagine di backup oppure fare clic su Sfoglia per spostarsi nella cartella di rete in cui è memorizzata l'immagine di backup. Ad esempio, \\computer\condivisione\file Nel Ripristino guidato unità fare clic su Avanti . Nella finestra Connessione digitare un nome di dominio o di computer, nome utente e password, quindi fare clic su OK per tornare alla procedura guidata.

- 4 Se l'immagine di backup è protetta da password, digitare la password nella casella di testo Password, quindi fare clic **OK**.
- 5 Fare clic su **Avanti**.
- 6 Nella finestra Destinazione ripristino selezionare la destinazione in cui ripristinare il file immagine di backup.
Se lo spazio disponibile non è sufficiente per il ripristino di un file immagine di backup, è possibile premere <MAIUSC> per selezionare più destinazioni contigue esistenti sulla stessa unità disco.
- 7 Fare clic su **Avanti**.
- 8 Impostare le modalità del ripristino da eseguire. Le opzioni disponibili sono:

Vedere "Opzioni di ripristino" a pagina 52.

Opzioni	Descrizione
Verifica file immagine prima del ripristino	Determina se un file immagine di backup è valido o danneggiato prima di ripristinarlo.
Verifica errori file system	Consente di verificare la presenza di errori nell'unità ripristinata in seguito al ripristino del file immagine di backup.

Opzioni	Descrizione
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato	Espande automaticamente l'unità in modo da occupare lo spazio rimanente non assegnato sull'unità di destinazione.
Imposta unità come attiva (per l'avvio del SO)	Consente di impostare l'unità ripristinata come partizione attiva (l'unità da cui viene avviato il computer).
Tipo di partizione	Seguire una delle procedure sotto riportate: <ul style="list-style-type: none"> ■ Partizione primaria: Ripristino come partizione primaria ■ Partizione logica: Ripristino come partizione logica all'interno di una partizione estesa
Lettera unità	Selezionare una lettera di unità da assegnare alla partizione dall'elenco a discesa Lettera unità.

La opzioni disponibili dipendono dalla destinazione di ripristino selezionata nel passaggio precedente.

9 Fare clic su **Avanti** per rivedere le opzioni di ripristino selezionate.

10 Fare clic su **Avanti** per ripristinare l'immagine.

Se la procedura guidata non può bloccare l'unità per eseguire il ripristino in Windows, verrà richiesto di inserire il CD del prodotto e di avviare manualmente l'ambiente di ripristino per completare l'operazione. Una volta completato il ripristino, il computer viene riavviato automaticamente.

Opzioni di ripristino

Per il ripristino è possibile impostare le opzioni seguenti.

Opzione	Descrizione
Verifica file immagine prima del ripristino	Questa opzione è consigliata per determinare se un file immagine di backup è valido o danneggiato prima di avviare un ripristino. La procedura guidata verifica che tutti i file presenti nell'immagine di backup siano disponibili per l'apertura, che la struttura interna dei dati contenuti nel file immagine di backup corrisponda ai dati disponibili e che sia possibile decomprimere il file immagine di backup (se è stato selezionato un livello di compressione al momento della creazione). Se l'immagine di backup non è valida, non è possibile continuare il ripristino.
Verifica errori file system	Consente di verificare la presenza di errori nell'unità ripristinata in seguito al ripristino del file immagine di backup.

Opzione	Descrizione
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato	Espande automaticamente l'unità in modo da occupare lo spazio rimanente non assegnato sull'unità di destinazione.
Imposta unità come attiva (per l'avvio del SO)	<p>Questa opzione consente di impostare l'unità ripristinata come partizione attiva (l'unità da cui viene avviato il computer). Può essere attivata una sola unità alla volta. Per avviare il computer, è necessario che si trovi sulla prima unità e che contenga un sistema operativo. All'avvio del computer, viene letta la tabella delle partizioni della prima unità per individuare l'unità attiva e viene eseguito l'avvio da tale unità. Se non è possibile eseguire l'avvio dall'unità oppure non si è sicuri che sia un'unità di avvio, tenere a portata di mano un disco di avvio.</p> <p>L'opzione Imposta l'unità come attiva è valida solo per dischi di base (non per dischi dinamici).</p>
Tipo di partizione	<p>È possibile impostare il tipo di partizione su una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Ripristina come partizione primaria ■ Ripristina come partizione logica all'interno di una partizione estesa <p>Questa opzione non è applicabile ai dischi dinamici.</p>
Lettera unità	Assegna una lettera di unità alla partizione. Disponibile solo in Ripristino guidato unità.

Opzione	Descrizione
Ripristina specifica di identificazione disco originale	<p>Questa opzione consente di ripristinare la specifica di identificazione disco fisica originale dell'unità disco.</p> <p>Le specifiche di identificazione disco sono incluse in Windows Server 2003, Windows 2000 Advanced Server e Windows NT Server 4.0 Enterprise Edition (SP3 e versioni successive) e sono necessarie per poter utilizzare l'unità disco.</p> <p>Questa opzione è consigliata per gli utenti esperti ed è disponibile solo per il ripristino di un'intera unità.</p> <p>Disponibile solo in Symantec Recovery Disk.</p>
Ripristina MBR	<p>Questa opzione consente di ripristinare il record di avvio principale (MBR) Il record di avvio principale è contenuto nel primo settore della prima unità disco fisica. Il record di avvio principale è costituito da un programma di avvio principale e da una tabella delle partizioni in cui sono descritte le partizioni del disco. Il programma di avvio principale ricerca nella tabella delle partizioni la partizione primaria attiva, quindi esegue il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.</p> <p>Questa opzione è consigliata per gli utenti esperti ed è disponibile solo per il ripristino di un'intera unità.</p> <p>Disponibile solo in Symantec Recovery Disk.</p>

Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino

Quando si esegue il ripristino di un computer nell'ambiente di ripristino, utilizzare il CD Norton Ghost oppure Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier) per l'avvio nell'ambiente di ripristino.

Per l'esecuzione dell'ambiente di ripristino è necessario disporre di almeno 256 MB di RAM.

Per riavviare il computer nell'ambiente di ripristino

- 1 Se si desidera utilizzare un dispositivo USB durante l'esecuzione dell'ambiente di ripristino, è necessario prima collegare il dispositivo, quindi continuare al passaggio successivo.
- 2 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Inserire il CD Norton Ghost nell'apposita unità del computer.
 - Inserire il CD Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier) nell'apposita unità del computer.
- 3 Riavviare immediatamente il computer.
Potrebbe essere necessario modificare il sistema per renderlo avviabile da CD.

Vedere "[Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino](#)" a pagina 78.

- 4 Osservare lo schermo del computer. Quando viene visualizzato il messaggio "Premere un tasto qualsiasi per effettuare il riavvio da CD", è possibile premere entro cinque secondi un tasto per eseguire l'avvio nell'ambiente di ripristino.
- 5 Per installare driver RAID o SCSI speciali per il sottosistema del disco rigido del computer, premere <F6> quando richiesto, durante l'avvio nell'ambiente di ripristino.
Occorre utilizzare sempre l'ultima versione di Windows XP o Windows 2003 Server del driver SCSI specifico.
- 6 Leggere il contratto di licenza, quindi fare clic su **Accetta**.
Se non si accettano le condizioni del contratto, non sarà possibile avviare l'ambiente di ripristino e il computer verrà riavviato.
- 7 Se l'immagine di backup si trova su una rete, avviare i servizi di rete facendo clic su **Si**. Se l'immagine di backup si trova sul computer locale, fare clic su **No**.
- 8 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Fuso orario non impostato**.
- 9 Nella finestra Selezione fuso orario, selezionare il fuso orario desiderato.
L'impostazione del fuso orario appropriato consente di visualizzare correttamente data e ora dei file.

Ripristino di un'unità mediante l'ambiente di ripristino

Se non è possibile ripristinare un'unità quando il computer è in linea, ad esempio perché non è possibile eseguire correttamente l'avvio nel sistema operativo, utilizzare System Restore Wizard dall'ambiente di ripristino per riportare un'unità del computer alla piena funzionalità.

È possibile utilizzare l'ambiente di ripristino anche per eseguire un ripristino bare metal di un computer se si è verificato un errore irreversibile dell'unità disco.

Per ripristinare una sola unità

- 1 Avviare il computer nell'ambiente di ripristino.
- 2 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 3 Fare clic su **System Restore**.
- 4 Fare clic su **Ripristina unità**, quindi su **Avanti**.
- 5 Nella finestra Tipo di ripristino fare clic su **Singola unità**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Nella finestra Immagine di backup da ripristinare, seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Nella casella di testo Cartella e nome file dell'immagine di backup digitare la posizione del file immagine di backup da ripristinare.
 - Fare clic su **Sfogliare** e selezionare il file immagine di backup da ripristinare che si trova sul computer.

Vedere "Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino" a pagina 54.

Ripristino di un'unità mediante l'ambiente di ripristino

- Fare clic su **Sfoggia** e nella casella di testo Nome file digitare il nome del computer e della condivisione che contiene le immagini di backup in rete, quindi premere **INVIO**. Selezionare il file immagine di backup da ripristinare, quindi fare clic su **Apri** per aggiungerlo nel campo di testo. Ad esempio: `\\nome_macchina\nome_condivisione\`
In System Restore Wizard, fare clic su **Avanti**. Nella finestra Connessione digitare un nome di dominio o di computer, nome utente e password, quindi fare clic su **OK** per tornare alla procedura guidata.
Se non è possibile visualizzare la rete anche dopo aver digitato il nome del computer e il nome della condivisione, potrebbe essere necessario connettere un'unità per visualizzare e sfogliare la rete.

Vedere "[Connettività di rete durante un ripristino](#)" a pagina 62.

- 7 Se l'immagine di backup è protetta da password, digitare la password nella casella di testo Password, quindi fare clic **OK**.

- 8 Fare clic su **Avanti**.

- 9 Nella finestra Destinazione ripristino selezionare la destinazione in cui ripristinare il file immagine di backup.
Alcune delle unità elencate potrebbero essere selezioni non valide perché non è disponibile spazio libero sufficiente per il file immagine di backup ripristinato oppure perché non si dispone dei diritti necessari per l'unità. Per liberare spazio su disco selezionare un'unità, quindi fare clic su **Elimina unità**.

Questa operazione consente di liberare spazio su disco se lo spazio di un singolo volume sull'unità disco non è sufficiente.

Facendo clic su Elimina unità si elimina l'unità solo virtualmente. L'effettiva eliminazione avviene dopo aver fatto clic su **Fine** nella procedura guidata.

- 10 Fare clic su **Avanti**.

- 11 Nella finestra Opzioni di ripristino selezionare o deselezionare le opzioni di ripristino desiderate.
Le opzioni disponibili dipendono dalla posizione di ripristino selezionata nel passaggio precedente.



Vedere "[Opzioni di ripristino](#)" a pagina 52.

Opzione di ripristino	Descrizione
Verifica immagine backup prima del ripristino	Per determinare se un file immagine di backup è valido o danneggiato prima di ripristinarlo.
Verifica errori file system dopo il ripristino	Consente di verificare la presenza di errori nell'unità ripristinata in seguito al ripristino del file immagine di backup.
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato	Espande automaticamente l'unità in modo da occupare lo spazio rimanente non assegnato sull'unità di destinazione.

Opzione di ripristino	Descrizione
Imposta unità come attiva (per l'avvio del SO)	Consente di impostare l'unità di destinazione come partizione attiva (l'unità da cui viene avviato il computer).  Quando si ripristina una partizione del sistema operativo su un disco rigido che non dispone di altre partizioni, è necessario selezionare la casella "Imposta volume come attivo (per l'avvio del SO)". In caso contrario, la partizione del sistema operativo non sarà attiva dopo il ripristino e non potrà essere avviata.
Tipo di partizione	Seguire una delle procedure sotto riportate: <ul style="list-style-type: none"> ■ Partizione primaria: Per ripristinare come partizione primaria ■ Partizione logica: Per ripristinare una partizione logica all'interno di una partizione estesa
Ripristina specifica di identificazione disco originale	Questa opzione consente di ripristinare la specifica di identificazione disco fisica originale dell'unità disco.
Ripristina MBR	Questa opzione consente di ripristinare il record di avvio principale (MBR)

- 12 Fare clic su **Avanti** per rivedere le opzioni di ripristino del sistema selezionate.
- 13 Nella finestra System Restore Wizard, selezionare **Riavvia al termine** per eseguire automaticamente il riavvio dopo il ripristino dell'immagine di backup.
- 14 Fare clic su **Fine**.
- 15 Fare clic su **Si** per ripristinare l'immagine di backup.

Ripristino di unità mediante l'ambiente di ripristino

È possibile utilizzare System Restore Wizard dall'ambiente di ripristino per ripristinare un intero computer dotato di più unità.

È possibile utilizzare l'ambiente di ripristino anche per eseguire un ripristino bare metal di un computer se si è verificato un errore irreversibile dell'unità disco.

Per ripristinare più unità

- 1 Avviare il computer nell'ambiente di ripristino.
- 2 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 3 Fare clic su **System Restore**.
- 4 Fare clic su **Ripristina unità**, quindi su **Avanti**.

Vedere "Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino" a pagina 54.

Vedere "Aggiunta, modifica e rimozione di file immagine" a pagina 58.

- 5 Nella finestra Tipo di ripristino fare clic su **Più unità**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Nella finestra Immagini di backup da ripristinare, seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Aggiungere un file immagine di backup
 - Modificare un file immagine di backup
 - Rimuovere un nome file immagine di backup
- 7 Nella finestra Immagini di backup da ripristinare, selezionare **Riavvia al termine** per eseguire automaticamente il riavvio dopo il ripristino delle immagini di backup.
- 8 Fare clic su **Fine**.
- 9 Fare clic su **Si** per avviare il ripristino dell'immagine di backup.

Aggiunta, modifica e rimozione di file immagine

Per aggiungere un file immagine di backup

- 1 Nella finestra Immagine di backup da ripristinare, fare clic su **Aggiungi**, quindi specificare la posizione del file immagine di backup.
- 2 Fare clic su **Avanti**.
- 3 Nella finestra Destinazione ripristino selezionare la destinazione in cui ripristinare il file immagine di backup.
Alcune delle unità elencate potrebbero essere delle selezioni non valide perché non è disponibile spazio libero sufficiente per il file immagine di backup ripristinato oppure perché non si dispone dei diritti necessari per accedere all'unità.
- 4 Per liberare spazio su disco selezionare un'unità, quindi fare clic su **Elimina unità**.
L'eliminazione di unità consente di selezionare lo spazio utilizzato in precedenza da più unità. In questo modo è possibile liberare dello spazio se nessuna unità risulta adatta.
Facendo clic su **Elimina unità** si elimina l'unità solo virtualmente. L'effettiva eliminazione avviene dopo aver fatto clic su Fine nella procedura guidata.
- 5 Fare clic su **Avanti**.
- 6 Selezionare o deselezionare le opzioni di ripristino desiderate.

Per modificare l'elenco delle immagini di backup

- 1 Nella finestra Immagine di backup da ripristinare, selezionare un nome file dall'elenco di immagini di backup in fase di ripristino.
- 2 Fare clic su **Modifica**.
- 3 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Specificare un nuovo percorso per l'immagine di backup
 - Selezionare un nuovo nome file immagine di backup
 - Selezionare una nuova destinazione di ripristino
 - Selezionare nuove opzioni di ripristino



Vedere "Opzioni di ripristino" a pagina 52.

Per rimuovere un nome file dall'elenco delle immagini di backup

- 1 Nella finestra Immagini di backup da ripristinare, selezionare un nome file immagine di backup.
- 2 Fare clic su **Rimuovi**.

Ripristino delle unità con un file indice di sistema

È possibile utilizzare System Restore Wizard dall'ambiente di ripristino per ripristinare un intero computer dotato di più unità. Tale tipo di ripristino consente di utilizzare un file indice di sistema (.sv2i) e di ridurre il tempo necessario per ripristinare le unità. Ogni volta che viene creata un'immagine di backup, viene salvato anche un file indice di sistema, nel quale è incluso un elenco dei file immagine di backup più recenti, compresa la posizione dell'unità originale di ciascun file.

È possibile utilizzare l'ambiente di ripristino anche per eseguire un ripristino bare metal di un computer se si è verificato un errore irreversibile dell'unità disco.

Per ripristinare più unità con un file indice di sistema

- 1 Avviare il computer nell'ambiente di ripristino.
- 2 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 3 Fare clic su **System Restore**.
- 4 Fare clic su **Ripristina unità**, quindi su **Avanti**.
- 5 Nella finestra Tipo di ripristino fare clic su **Più unità che utilizzano file indice di sistema (*.sv2i)**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Nella finestra File indice sistema, seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Digitare il percorso completo per il file indice di sistema (*.sv2i).
 - Fare clic su **Sfogliare** per selezionare il file indice di sistema.Il file indice di sistema si trova nella stessa posizione del file immagine di backup da ripristinare.
- 7 Fare clic su **Avanti**.
- 8 Nella finestra Immagini di backup da ripristinare, seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Selezionare i nomi file immagini di backup da ripristinare dalla casella di riepilogo. Per impostazione predefinita vengono selezionate tutte le immagini di backup.
 - Aggiungere, modificare o rimuovere i file immagine di backup.
 - Selezionare **Riavvia al termine** per riavviare automaticamente il computer in seguito al ripristino delle immagini di backup.
- 9 Fare clic su **Fine**.
- 10 Fare clic su **SI** per avviare il ripristino dell'immagine di backup.

Vedere "Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino" a pagina 54.

Vedere "Aggiunta, modifica e rimozione di file immagine" a pagina 58.

Uso delle utilità di supporto

Durante l'esecuzione dell'ambiente di ripristino, sono disponibili diverse utilità di supporto che consentono di risolvere eventuali problemi di rete o di hardware che possono verificarsi. Ad esempio, è possibile eseguire il ping a un computer, rinnovare gli indirizzi IP oppure ottenere informazioni sulla tabella delle partizioni di un'unità disco.

Se si contatta il supporto tecnico di Symantec per ricevere assistenza su come risolvere eventuali problemi, è possibile che vengano richieste le informazioni generate da queste utilità.

Per utilizzare le utilità di supporto

- 1 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 2 Fare clic su **Utilità**.
- 3 Fare clic sull'utilità di supporto che si desidera eseguire.

Vedere "[Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino](#)" a pagina 54.

Opzione dell'utilità di supporto	Descrizione
Avvio di Networking Services	Carica i driver di rete necessari sul computer per consentire l'accesso ai file immagine di backup memorizzati in rete.
Connetti unità di rete	Vedere " Connettività di rete durante un ripristino " a pagina 62.
Configura indirizzo IP	Vedere " Come ottenere un indirizzo IP statico " a pagina 63.
Esegui il Ping al computer remoto	Utilizzare l'utilità Ping per controllare se il computer di cui si desidera eseguire il backup funziona correttamente e se le connessioni di rete a tale computer sono attive. Digitare l'indirizzo IP del computer da controllare, quindi fare clic su OK .
Modifica boot.ini	Vedere " Modifica del file boot.ini " a pagina 63.
Visualizza informazioni sul disco SME	Utilizzare questa utilità per visualizzare, tra le altre, informazioni sull'unità disco del computer. È possibile salvare le informazioni in un file di testo (SMEDUMP.TXT) che, se necessario, può essere inviato al supporto tecnico.

Opzione dell'utilità di supporto	Descrizione
Visualizza informazioni sulla partizione	<p>Utilizzare l'utilità PartitionInfo per creare un rapporto con il contenuto della tabella delle partizioni dell'unità disco. Il rapporto può essere utile per individuare e risolvere diversi problemi relativi alle partizioni del disco.</p> <p>È possibile salvare le informazioni in un file di testo che, se necessario, può essere inviato al supporto tecnico.</p>
Modifica tabella partizioni	<p>Utilizzare PTEdit per leggere e consentire la modifica delle informazioni sulla tabella delle partizioni contenute nel record di avvio principale e nel record di avvio EPBR. PTEdit è utile per correggere errori della tabella delle partizioni oppure problemi del settore di avvio.</p> <p>È possibile modificare le tabelle delle partizioni utilizzando valori decimali anziché valori esadecimali. Inoltre è possibile modificare il flag del file system, impostare la partizione attiva, nascondere e visualizzare le partizioni, modificare i valori CHS, le informazioni sui settori di avvio e il numero di settori in una partizione. Quando si cambia il numero di settori, il risultato finale deve corrispondere ai valori CHS.</p> <p>L'utilità PTEdit utilizza le informazioni sulle tabelle delle partizioni in modo particolare. In pratica, l'utilità individua il settore di inizio di una partizione primaria calcolando il valore assoluto del settore dall'inizio dell'unità al settore di avvio della partizione.</p>
Modifica partizione attiva	<p>Utilizzare PQBoot per spostarsi in modo facile e veloce tra partizioni primarie utilizzabili come partizioni di avvio. PQBoot è utile per gli utenti che occasionalmente devono modificare la partizione attiva.</p> <p>Digitare l'ID della partizione (visualizzato nella prima colonna) da impostare come partizione di avvio primaria, quindi premere <INVIO>.</p> <p>PQBoot rende attiva la partizione e riavvia il computer.</p>
MBR (Master Boot Record)	<p>Questa utilità viene utilizzata per salvare o ripristinare informazioni importanti sul record di avvio principale (MBR) nel primo settore di un'unità disco. Il contenuto del primo settore o della prima testina dell'unità disco viene salvato e ripristinato in un file.</p>

Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino

Utilizzare le informazioni riportate di seguito per eseguire ripristini dall'ambiente di ripristino o per risolvere problemi riscontrati durante il ripristino di un'immagine di backup dall'ambiente di ripristino .

- [Funzionamento dell'ambiente di ripristino](#)
- [Esecuzione dei dispositivi USB](#)
- [Connettività di rete durante un ripristino](#)
- [Come ottenere un indirizzo IP statico](#)
- [Uso di un'applicazione di ripristino in modalità di avvio in assenza di DHCP](#)

Funzionamento dell'ambiente di ripristino

A volte, anche se un malfunzionamento non ha compromesso il sistema operativo di un computer, non è possibile ripristinare un'immagine di backup con un normale riavvio. Altre volte, un malfunzionamento può compromettere la funzionalità del sistema operativo, rendendo un ripristino apparentemente impossibile. Per questi tipi di situazioni è sufficiente riavviare il computer con il CD Norton Ghost 9.0 o con il CD Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier). Il computer viene automaticamente avviato nell'ambiente di ripristino e consente, tra l'altro, di eseguire System Restore Wizard per ripristinare un'immagine di backup, oppure Backup Image Browser per eseguire un ripristino a livello di file.

L'ambiente di ripristino consente di ripristinare immagini di backup dopo la maggior parte delle situazioni di emergenza che si possono verificare. Una volta ripristinata un'immagine di backup, il computer viene riavviato e ripristinato automaticamente nello stato in cui si trovava prima del malfunzionamento.

Esecuzione dei dispositivi USB

Per abilitare un dispositivo USB durante l'esecuzione dell'ambiente di ripristino, è necessario collegare prima il dispositivo, quindi riavviare il computer nell'ambiente di ripristino.

Connettività di rete durante un ripristino

Le informazioni seguenti si applicano solo se si è avviata la rete dopo il riavvio nell'ambiente di ripristino.

Se si tenta di avviare il computer direttamente nell'ambiente di ripristino senza un server DHCP, oppure con il server DHCP inattivo, verrà richiesto di immettere un indirizzo IP statico e l'indirizzo di una subnet mask per il computer su cui si esegue l'ambiente di ripristino.

Una volta immessi correttamente l'indirizzo IP e l'indirizzo della subnet mask, è possibile accedere all'ambiente di ripristino. Tuttavia, poiché non è possibile risolvere i nomi dei computer, sarà possibile solo sfogliare la rete e individuare il file immagine di backup durante l'esecuzione di System Restore Wizard o di Backup Image Browser.

Vedere "Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino" a pagina 54.

Per eseguire la connessione a un'unità di rete

- 1 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 2 Fare clic su **Utilità**.
- 3 Fare clic su **Connetti unità di rete**.
- 4 Connettere un'unità di rete utilizzando un percorso UNC del computer sul quale si trova il file immagine di backup:
Ad esempio,
`\\nome_computer\nome_condivisione` or
`\\indirizzo_IP\nome_condivisione`

A questo punto, è possibile passare all'unità connessa e selezionare un file immagine di backup da ripristinare.

Modifica del file boot.ini

Se necessario, è possibile modificare il file boot.ini direttamente dall'ambiente di ripristino. Il file boot.ini è un file di inizializzazione Microsoft che si trova nella directory radice della partizione di avvio primaria (generalmente, la partizione C:\). Il file è utilizzato da Microsoft Windows per visualizzare un menu di sistemi operativi attualmente installati su un computer. È possibile quindi selezionare il sistema operativo da avviare. Il file boot.ini è utilizzato anche per puntare alla posizione di ciascun sistema operativo sul computer.

Per ulteriori informazioni sulla modifica del file boot.ini in un particolare sistema operativo Windows, fare riferimento ai seguenti articoli Microsoft Knowledge Base su microsoft.com:

- 289022 (per Windows XP)
- 311578 (per Windows 2000)

Per modificare il file boot.ini

- 1 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 2 Fare clic su **Utilità**.
- 3 Fare clic su **Modifica boot.ini** per aprire il file in un editor di testo normale.
- 4 Apportare le modifiche desiderate e salvare il file.

Come ottenere un indirizzo IP statico

Se si desidera ripristinare un'immagine di backup che si trova su una condivisione/unità di rete, ma non si è in grado di creare una connessione a tale unità né di sfogliare quella unità/condivisione di rete (solitamente perché non è disponibile un servizio DHCP), è possibile assegnare un indirizzo IP statico univoco al computer sul quale è in esecuzione l'ambiente di ripristino. Una volta effettuata questa operazione, è possibile connettersi alla condivisione/unità di rete.

La finestra di dialogo Configurazione di rete viene visualizzata automaticamente se non sono disponibili servizi DHCP all'avvio dell'ambiente di ripristino.

Tuttavia, se tale finestra non viene visualizzata, è possibile aprirla dall'ambiente di ripristino.

Vedere "Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino" a pagina 54.

Per visualizzare la finestra Configurazione di rete

- 1 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate**.
- 2 Fare clic su **Utilità**.
- 3 Fare clic su **Configurazione di rete**.

Per ottenere un indirizzo IP statico

- 1 Nella casella di riepilogo Configurazione di rete, selezionare **IP #1**.
- 2 Fare clic su **Modifica**.
- 3 Specificare un indirizzo IP e una subnet mask univoci per il computer da ripristinare. Accertarsi che la subnet mask corrisponda alla subnet mask del segmento di rete.
- 4 Fare clic su **OK** due volte per tornare alla finestra principale di Symantec Recovery Disk.
- 5 Fare clic su **Attività di ripristino avanzate > Utilità > Esegui il Ping al computer remoto**.
- 6 Specificare l'indirizzo di un computer al quale si desidera eseguire il ping sul segmento di rete utilizzando uno dei seguenti formati. Di solito, si utilizza l'indirizzo del computer sul quale si trova l'immagine di backup da ripristinare.

Metodo di specifica dell'indirizzo	Descrizione
Nome computer	Specificare un nome di computer se si utilizza il dominio o il gruppo di lavoro per risolvere i nomi di computer. Ad esempio, computersb
Nome e dominio computer	Specificare un nome di computer e un dominio se si utilizza un dominio di Active Directory per risolvere i nomi computer. Ad esempio, computersb.dominio.com
Indirizzo IP	Specificare un indirizzo IP se sul segmento non è disponibile alcuna risoluzione dei nomi di computer. Ad esempio, 12.345.678.9

- 7 Fare clic su **OK**.
Se è stato specificato il nome del computer o il nome del computer e il dominio come indirizzo (come descritto nella tabella precedente), annotare l'indirizzo IP che viene restituito dal computer al quale si sta eseguendo il ping.

Vedere "Per eseguire la connessione a un'unità di rete" a pagina 65.

Se la comunicazione con il computer funziona come previsto, è possibile utilizzare l'utilità Connetti unità di rete per connettere un'unità alla posizione dell'immagine di backup.

Per ottenere un indirizzo IP se il ping non riesce

- 1 Sul computer contenente l'immagine di backup da ripristinare, a un prompt del DOS, digitare **ipconfig/all** e premere <INVIO>.

Vedere "Per ottenere un indirizzo IP statico" a pagina 64.

- 2 Annotare l'indirizzo IP visualizzato.
- 3 Tornare al computer sul quale è in esecuzione l'ambiente di ripristino e attivare Esegui il Ping al computer remoto utilizzando l'indirizzo IP annotato in precedenza.

Per eseguire la connessione a un'unità di rete

- 1 Nella finestra principale di Symantec Recovery Disk, fare clic su **Attività di ripristino avanzate > Utilità > Connetti unità di rete**.
- 2 Nell'elenco a discesa Unità selezionare una lettera di unità.
- 3 Nella casella di testo Cartella, digitare l'indirizzo IP del computer utilizzato per la memorizzazione e la condivisione in cui si trova l'immagine di backup. Ad esempio: `\\indirizzo.IP\nome_condivisione\`
- 4 Fare clic su **Connetti utilizzando un altro nome utente**.
- 5 Nella casella di testo Nome utente digitare l'indirizzo IP e il nome utente. Ad esempio: `indirizzo.IP\nome_utente`
- 6 Nella casella di testo Password, digitare la password del nome utente.
- 7 Fare clic su **OK**.

A questo punto, un'unità è connessa alla posizione dell'immagine di backup sul computer utilizzato per la memorizzazione.

Uso di un'applicazione di ripristino in modalità di avvio in assenza di DHCP

Se non è disponibile un servizio DHCP e le immagini di backup sono state memorizzate su un'unità di rete, un'applicazione del ripristino in modalità di avvio non funziona, poiché il nome del computer non può essere risolto. L'ambiente di ripristino presenta solo un supporto limitato per DHCP e DNS.

Per risolvere il problema, è possibile eseguire direttamente l'avvio nell'ambiente di ripristino e ripristinare l'immagine di backup, piuttosto che utilizzare l'applicazione del ripristino in modalità avvio.

È possibile copiare il contenuto di un'unità disco, il sistema operativo, le applicazioni e i dati in una nuova unità disco. Se l'unità disco che si desidera copiare contiene più partizioni, è necessario copiare una partizione alla volta nella nuova unità disco.

È possibile utilizzare la funzione Copia unità quando si passa a un'unità disco più capace oppure quando si aggiunge una seconda unità disco e si mantiene l'originale. Non utilizzare tale funzione per configurare un'unità disco che verrà utilizzata in un altro computer.

Prima dell'utilizzo della funzione Copia unità

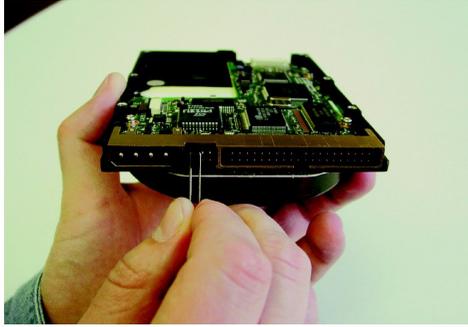
Prima di copiare le unità, è necessario aver configurato correttamente i componenti hardware come segue:

- Preparare il computer. Attenersi alle istruzioni del produttore per l'installazione dell'unità. Spegnerlo e scollegare il cavo di alimentazione. Scaricare l'elettricità toccando un oggetto di metallo poggiato a terra. Rimuovere il coperchio del computer.



Prima dell'utilizzo della funzione Copia unità

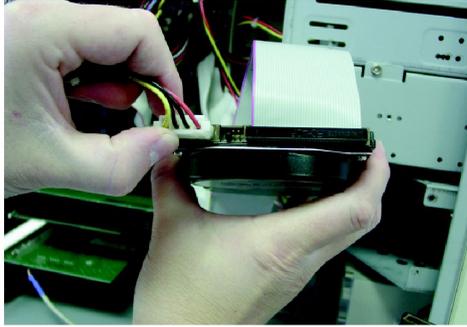
- Modificare le impostazioni dei jumper dell'unità disco in modo da impostare la nuova unità disco come unità slave oppure connetterla come unità slave nel caso in cui si utilizzi l'opzione di selezione cavi anziché le impostazioni dei jumper per stabilire le unità master e slave.



- Collegare il cavo della nuova unità disco in modo che la striscia colorata sul bordo risulti allineata ai pin I/O presenti sulla scheda madre. La scheda madre è contrassegnata da Pin1 o 1 in corrispondenza della posizione corretta della striscia colorata. Successivamente, collegare l'altra estremità del cavo alla parte posteriore dell'unità disco, allineando nuovamente la striscia colorata con il bordo ai pin I/O sull'unità stessa. Il pin I/O in genere si trova sul lato più vicino all'alimentatore.



- Collegare il cavo di alimentazione alla nuova unità disco. Il senso di collegamento del cavo di alimentazione è obbligato. Non forzare. Assicurarsi che il bordo angolare del connettore di plastica sia allineato con il bordo angolare della presa.



- Fissare l'unità nell'apposito vano attenendosi alle istruzioni del produttore per il computer o ai requisiti del relativo vano.



- Modificare il BIOS in modo che riconosca la nuova unità disco. Per modificare le impostazioni del BIOS, osservare la parte inferiore dello schermo durante l'avvio del computer. Premere <CANC>, <F1>, <F2> o <F10> in base alla legenda visualizzata. Selezionare Auto Detect sia per l'unità master, sia per l'unità slave. Salvare le modifiche apportate al BIOS e uscire. Il computer viene riavviato automaticamente.

Copia di un'unità disco in un'altra unità disco

Una volta installata la nuova unità disco, è possibile copiare l'unità disco precedente in quella nuova. Non è necessario formattare la nuova unità disco.

Se l'unità disco che si desidera copiare contiene più partizioni (ad esempio, un'unità C:\, un'unità D:\, un'unità E:\ e così via), è necessario copiare ciascuna partizione alla volta nella nuova unità disco.

Se si verificano problemi con l'alimentazione o i componenti hardware durante la copia, i dati dell'unità di origine non verranno persi. In tali casi, risolvere il problema prima di avviare nuovamente il processo.

Per copiare un'unità disco in un'altra unità disco

- 1 Nella barra dei menu di Norton Ghost, fare clic su **Strumenti > Copia unità**.
- 2 Seguire le istruzioni della procedura guidata per copiare l'unità.

La procedura guidata consente di selezionare l'unità corretta da copiare, l'unità di destinazione e le opzioni per la copia dei dati da un'unità all'altra.

Opzioni di Copia guidata unità

Durante la copia di un'unità disco su un'altra, sono disponibili le seguenti opzioni:

Opzione	Descrizione
Verifica errori file system in origine	Verifica eventuali errori nell'unità di origine prima di copiarla.
Verifica errori file system in destinazione	Verifica eventuali errori nell'unità di destinazione (nuova) dopo la copia dell'unità.
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato	Espande automaticamente l'unità in modo da occupare lo spazio rimanente non assegnato sull'unità di destinazione.
Imposta unità come attiva (per l'avvio del SO)	Consente di impostare l'unità di destinazione come partizione attiva (l'unità da cui viene avviato il computer). Può essere attivata una sola unità alla volta. Per avviare il computer, è necessario che si trovi sulla prima unità e che contenga un sistema operativo. All'avvio del computer, viene letta la tabella delle partizioni della prima unità per individuare l'unità attiva e viene eseguito l'avvio da tale unità. Se non è possibile eseguire l'avvio dall'unità oppure non si è sicuri che sia un'unità di avvio, tenere a portata di mano un disco di avvio. L'opzione Imposta l'unità come attiva è valida solo per dischi di base (non per dischi dinamici).
Disattiva copia SmartSector	La tecnologia SmartSector® di Symantec velocizza il processo copiando solo i cluster e i settori che contengono dati. Tuttavia, in alcuni casi, ad esempio in ambienti ad alto livello di protezione, può essere preferibile copiare tutti i cluster e i settori nel layout originale, contenenti o meno dei dati. Per copiare sia i settori utilizzati che quelli inutilizzati, fare clic su questa opzione. La disattivazione della copia mediante SmartSector aumenta il tempo necessario per la copia.

Opzione	Descrizione
Ignora settori danneggiati durante la copia	Consente di copiare l'unità anche in presenza di errori sul disco. Se tuttavia gli errori fossero talmente numerosi da non poter essere ignorati, Ghost non eseguirà la copia.
Tipo partizione di destinazione	Fare clic su Partizione primaria per impostare l'unità di destinazione (nuova) come partizione primaria. Fare clic su Partizione logica per impostare l'unità di destinazione (nuova) come Partizione logica all'interno di una Partizione estesa.
Lettera unità	Selezionare una lettera unità da assegnare alla partizione dall'elenco a discesa Lettera unità.
Copia MBR	Consente di copiare il record di avvio principale dall'unità di origine nell'unità di destinazione. Selezionare questa opzione se si desidera copiare l'unità C:\ in una nuova unità disco vuota. Non selezionare questa opzione se si desidera copiare un'unità in un altro spazio della stessa unità disco a scopo di backup oppure se si desidera copiare l'unità in un'unità disco con partizioni esistenti che non verranno sostituite. Inoltre, per copiare più unità in una nuova unità disco vuota, è sufficiente selezionare questa opzione una sola volta.

Riavvio del computer dopo la copia delle unità

Dopo aver copiato l'unità disco precedente in quella nuova, effettuare le seguenti operazioni:

- È possibile rimuovere l'unità disco precedente oppure mantenerla come unità sslave.
- Modificare le impostazioni dei jumper in modo da impostare la nuova unità disco come unità master prima del riavvio del computer.

Vedere "[Prima dell'utilizzo della funzione Copia unità](#)" a pagina 67.

Per ulteriori informazioni su come risolvere un problema, visitare il sito Web di Symantec.

Leggere inoltre il file Readme.txt sul CD del prodotto, che comprende importanti informazioni sulla risoluzione dei problemi oltre a quanto riportato in questa sezione.

Vedere "[Esplorazione del sito Web dell'assistenza e del supporto Symantec](#)" a pagina 73.

Per ulteriori informazioni selezionare una delle voci secondarie dell'argomento di questa Guida.

Esplorazione del sito Web dell'assistenza e del supporto Symantec

Nel sito Web dell'assistenza e del supporto Symantec sono incluse gli ultimi update di protezione e dei programmi, le patch, i tutorial in linea, articoli Knowledge Base, i codici di errore e gli strumenti antivirus.

Per esplorare il sito Web dell'assistenza e del supporto Symantec

- 1 In Internet, accedere a www.symantec.com/region/it/techsupp
- 2 Nella pagina Web dell'assistenza e del supporto, alla voce Privati e professionisti/PMI, fare clic su **Continua**.
- 3 Seguire i collegamenti alle informazioni desiderate.

Se, utilizzando i collegamenti della pagina iniziale, non si riuscisse a trovare le informazioni desiderate, provare a effettuare una ricerca nel sito Web.

Per esplorare il sito Web dell'assistenza e del supporto Symantec

- 1 Sul lato sinistro di qualsiasi pagina del sito Web di Symantec fare clic su **ricerca**.
- 2 Nella pagina di ricerca digitare una parola o frase che rappresenta al meglio le informazioni cercate. Utilizzare le seguenti linee guida durante la ricerca nel sito Web di Symantec:
 - Digitare una sola parola in minuscolo per trovarne tutte le occorrenze, incluse le corrispondenze parziali. Ad esempio, digitare **installa** per trovare articoli che includono la parola installa, installazione, installato e così via.

- Digitare più parole per trovare tutte le occorrenze di una qualsiasi di tali parole. Ad esempio, digitare **definizione virus** per trovare articoli che includono le parole definizione, virus o entrambe.
 - Digitare una frase tra virgolette per trovare articoli che includono tale frase esatta.
 - Digitare un segno più (+) davanti a tutti i termini di ricerca per richiamare i documenti che contengono tutte le parole. Ad esempio, **+Internet +Security** trova gli articoli che contengono entrambe le parole.
 - Per la corrispondenza esatta digitare i termini di ricerca in maiuscolo.
 - Per cercare più frasi racchiudere ciascuna frase tra parentesi e separarle con virgole. Ad esempio, "acquisto prodotto", "MAC", "Norton SystemWorks" ricerca tutte e tre le frasi e trova gli articoli che contengono una qualsiasi di tali frasi.
- 3 Selezionare l'area del sito Web in cui eseguire la ricerca.
 - 4 Fare clic su **Ricerca**.

Risoluzione dei problemi di Norton Ghost

In questa sezione sono riportate le possibili soluzioni agli eventuali problemi con Norton Ghost.

Risoluzione dei problemi di installazione

In caso di problemi con l'installazione di Norton Ghost, è possibile trovare una soluzione in questa sezione.

Durante un tentativo di esecuzione della console è stato visualizzato un messaggio di errore, relativo all'impossibilità di trovare la libreria di collegamento dinamico mscoree.dll nel percorso specificato.

Questo messaggio di errore viene visualizzato perché Microsoft .NET Framework non è installato sul computer in cui è installata la console. Per risolvere questo problema, eseguire l'installazione di Ghost dal CD Norton Ghost (o dal CD Norton SystemWorks Premier). Verrà richiesto di installare .NET Framework 1.1. Una volta installato .NET Framework, sarà possibile eseguire la console di gestione senza errori.

Non si conoscono le informazioni di sistema di cui viene richiesta l'immissione.

Symantec include l'utilità sysinfo.exe da eseguire per visualizzare un elenco di informazioni sul sistema in uso. Queste informazioni possono essere utilizzate per specificare un indirizzo IP, i driver e così via durante l'installazione del prodotto Symantec o l'impostazione dell'ambiente di ripristino.

È possibile ottenere le informazioni di sistema anche direttamente da Windows.

Per ottenere informazioni di sistema da Windows

- ❖ Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Accessori > Utilità di sistema > Microsoft System Information**.

Utilizzare l'area con i tre riquadri per selezionare il gruppo di informazioni che si desidera visualizzare o stampare.

Modifiche della lettera di unità

Se la lettera dell'unità CD è stata modificata dopo l'installazione del prodotto, viene visualizzato un messaggio di errore (relativo all'impossibilità di trovare il file MSI) quando si esegue l'opzione di installazione di riparazione o di modifica dal CD Norton Ghost. Questo errore di solito si verifica quando si aggiungono o si rimuovono dispositivi esterni su un computer desktop o dispositivi interni su un portatile.

Per evitare questo problema, è necessario assicurarsi che per Windows l'unità CD corrisponda alla stessa lettera di unità alla quale era associata la prima volta che è stato installato Norton Ghost.

Versione di Microsoft .NET Framework da installare

Se si è già installato Microsoft .NET Framework 1.1, la versione 1.1 non verrà installata dal CD Norton Ghost.

Se si ignora l'installazione di 1.1 dal CD Norton Ghost, è necessario scaricare e installare Microsoft .NET Framework 1.1 dal sito Web di Microsoft prima di utilizzare Norton Ghost.

Risoluzione dei problemi delle immagini di backup

In questa sezione sono riportati i suggerimenti per la risoluzione i problemi eventualmente rilevati durante la creazione delle immagini di backup.

Immagini di backup su CD

- Eventuali difficoltà durante la creazione di immagini di backup su CD possono essere risolte scaricando i driver CD o DVD e gli aggiornamenti del firmware più recenti dal sito del produttore del masterizzatore CD/DVD. Dopo aver completato l'aggiornamento, assicurarsi di spegnere il computer (se il masterizzatore CD/DVD è interno) e di riaccenderlo. Ciò garantisce il riconoscimento dell'unità da parte del computer. Se il masterizzatore CD/DVD è esterno, scollegare e quindi ricollegare l'alimentazione del masterizzatore.
- Se si crea un'immagine di backup di due unità e la prima immagine di backup occupa un CD e mezzo, verrà richiesto di inserire un nuovo supporto prima dell'esecuzione del backup della seconda unità. Può essere utile considerare le due unità come due set di backup separati. Questo processo semplifica il ripristino delle immagini di backup dai supporti rimovibili in un secondo momento.

Supporto dei masterizzatori CD/DVD

Visitare il sito Web di Symantec per assicurarsi che il masterizzatore CD/DVD in uso sia supportato. I masterizzatori supportati consentono la scrittura dei pacchetti variabile, una funzione necessaria per la scrittura di un'immagine di backup su CD o DVD. La maggior parte dei masterizzatori prodotti dal 1998 supportano la scrittura dei pacchetti variabile. Se il masterizzatore di cui si dispone non è riportato nell'elenco, è necessario consultare la documentazione fornita con il prodotto per verificare se la scrittura dei pacchetti variabile è supportata prima di tentare di scrivere immagini di backup.

Unità DVD-ROM

Alcune unità DVD-ROM non sono in grado di leggere i supporti DVD+R. Se si intende creare un backup su supporti DVD+R e successivamente eseguire il ripristino da un'unità DVD-ROM, è necessario controllare l'elenco di unità compatibili al seguente URL:

<http://www.dvdplusrw.org/>

Risoluzione dei problemi delle immagini dei backup pianificati

In questa sezione sono riportati alcuni suggerimenti per risolvere i problemi eventualmente rilevati durante la pianificazione delle procedure di backup.

È stato creato un processo di backup ed è stato impostato un numero di backup completi da mantenere sul disco rigido. Dopo un certo periodo di tempo, la creazione dei backup è stata interrotta.

Quando si crea un processo di backup, è possibile specificare il numero di immagini di backup da salvare sul disco rigido prima che tali immagini vengano eliminate a rotazione. Quando si utilizza questa opzione, è necessario anche assicurarsi di disporre di spazio su disco sufficiente per il numero di immagini di backup specificato *più* un'immagine di backup aggiuntiva. Se lo spazio su disco si esaurisce prima che venga raggiunto il numero specificato di immagini di backup, il processo delle immagini di backup ricorrenti non funzionerà più e non verrà creata un'immagine di backup corrente. La soluzione a questo problema consiste nella riduzione del numero di immagini di backup ricorrenti create o nell'aumento della quantità di spazio necessario per il mantenimento del numero di immagini di backup specificato.

Controllare inoltre la scheda Eventi della visualizzazione avanzata di Norton Ghost per individuare il problema.

Verifica dello stato dell'agente

In caso di problemi con l'installazione dell'agente, è possibile trovare una soluzione in questa sezione.

Per verificare lo stato dell'agente

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows fare clic su **Start > Esegui**.
- 2 Nella casella di testo Apri digitare **services.msc**.

- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Nella colonna Nome selezionare Norton Ghost.
 La colonna Stato relativa a Norton Ghost (potrebbe essere necessario scorrere verso destra per vedere questa colonna) dovrebbe indicare "Avviato".
- 5 Seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Per arrestare il servizio, nella colonna Nome fare clic con il pulsante destro del mouse su **Norton Ghost**, quindi fare clic su **Arresta**.
 - Per avviare il servizio, nella colonna Nome fare clic con il pulsante destro del mouse su **Norton Ghost**, quindi fare clic su **Avvia**.

Si desidera provare la pianificazione delle immagini di backup.

Per provare la pianificazione delle immagini di backup, è possibile arrestare il servizio dell'agente Norton Ghost nella console Servizi di Microsoft (SERVICES.MSC), spostare in avanti la data sul computer in modo da farla corrispondere a un momento in cui è pianificata la creazione di un'immagine di backup, quindi riavviare il servizio Norton Ghost. Se si modifica la data mentre il servizio è in esecuzione, la modifica non viene rilevata dal servizio Norton Ghost.

Una volta eliminata un'unità, si ricevono errori relativi alla procedura di backup.

Se si elimina un'unità, è necessario eliminare anche gli eventuali processi di backup associati all'unità. In caso contrario, i processi di backup tenteranno l'esecuzione sull'unità eliminata, generando ogni volta degli errori.

Ripristino di immagini di backup dalla risoluzione dei problemi di Windows

In questa sezione sono riportati i suggerimenti per la risoluzione dei problemi eventualmente rilevati durante il ripristino delle immagini di backup da Windows.

Ripristino di un'immagine di backup suddivisa

- Se si ripristina un'unità di sistema in Windows dalla console e l'immagine di backup si trova su CD separati, la console non richiederà correttamente il supporto successivo. Per evitare questo problema, ripristinare il backup manualmente da System Restore Wizard nell'ambiente di ripristino.
- Se si esegue il ripristino da CD, viene richiesto di inserire il primo CD, seguito dall'ultimo CD, il primo CD, l'ultimo CD e quindi nuovamente il primo CD. Il ripristino viene avviato e vengono richiesti i supporti in sequenza. Dopo il ripristino di un'immagine di backup, viene richiesto di inserire di nuovo il primo CD. Ad esempio, se l'immagine di backup è suddivisa su cinque CD, l'ordine di inserimento dei CD sarà il seguente: 1-5-1-5-1-2-3-4-5-1.

Ripristino di un'unità di sistema

- Se si inizia a ripristinare un'unità di sistema di backup in Windows e viene rilevato un errore, è necessario eseguire l'avvio nell'ambiente di ripristino e avviare manualmente System Restore Wizard per ripristinare il backup.
- Quando si ripristina un'unità di sistema in Windows, è possibile che il ripristino non venga completato se l'ambiente di ripristino assegna alle unità lettere diverse da quelle assegnate in Windows. Questa discrepanza talvolta è causata da dispositivi USB e FireWire, da unità CD o dalla modifica manuale delle assegnazioni delle lettere di unità. In Windows, le lettere di unità vengono assegnate prima alle unità fisse mentre nell'ambiente di ripristino vengono assegnate prima alle unità rimovibili. Per ovviare al problema, è possibile ripristinare il backup manualmente dall'ambiente di ripristino utilizzando System Restore Wizard.

Risoluzione dei problemi dell'ambiente di ripristino

In questa sezione sono riportati i suggerimenti per la risoluzione dei problemi eventualmente rilevati durante l'esecuzione di Symantec Recovery Disk.

Leggere inoltre il file Readme.txt sul CD del prodotto, che comprende valide informazioni sulla risoluzione dei problemi oltre a quanto riportato in questa sezione.

Impossibile eseguire l'avvio dal CD .

Per eseguire l'ambiente di ripristino è necessario avviare il computer dal CD Norton Ghost o dal CD Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier).

Per avviare il computer dal CD del prodotto

- 1 Accendere il computer.
- 2 Durante l'avvio del computer attendere il prompt che indica come accedere al BIOS. Di solito, è necessario premere <Canc>, <F1>, <F2> o <F10>.
- 3 Nella schermata del BIOS selezionare il menu Boot. Verranno elencati i dispositivi di avvio.
- 4 Modificare l'unità CD o DVD in modo che sia il primo dispositivo di avvio dell'elenco.
- 5 Salvare le modifiche e uscire dalle impostazioni del BIOS. Quando si avvia il computer con il CD del prodotto nell'unità, viene visualizzato un prompt che indica di premere un tasto qualsiasi per eseguire l'avvio dal CD. Se non si preme un tasto, il computer tenterà di eseguire l'avvio dai successivi dispositivi di avvio elencati nel BIOS. Il prompt con l'indicazione di premere un tasto viene visualizzato solo per pochi istanti, pertanto è necessario prestare molta attenzione durante l'avvio del computer.
- 6 Premere un tasto per avviare l'ambiente di ripristino.

Vedere "[Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino](#)" a pagina 54.

Impossibile accedere all'unità locale in cui sono memorizzati i backup.

Potrebbe essere necessario caricare i driver per il dispositivo di memorizzazione dove i backup sono salvati come parte del processo di avvio nell'ambiente di ripristino.

Per accedere all'unità locale

- 1 Avviare il computer dal CD Norton Ghost o dal CD Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier).
- 2 Appena viene visualizzato il prompt "Premere un tasto qualsiasi per effettuare il riavvio da CD", premere <F6>. Se si preme un altro tasto non sarà possibile caricare i driver speciali. Premendo F6 è possibile aggiungere driver di memorizzazione per la maggior parte dei dispositivi SCSI elencati in: www.microsoft.com/windows/catalog.
- 3 Premere <S> quando viene richiesto di specificare schede SCSI, unità CD o controller speciali aggiuntivi per l'utilizzo con Windows, inclusi quelli per i quali si dispone di un disco di supporto fornito da un produttore di dispositivi di memorizzazione di massa.

Se non si dispone dei driver forniti dal produttore dei dispositivi e tali driver non vengono forniti con l'ambiente di ripristino, non sarà possibile utilizzare l'unità.

Impossibile accedere all'unità di rete in cui sono memorizzati i backup.

Vedere "Dispositivi di memorizzazione e driver NIC supportati" a pagina 79.

È possibile che il sistema in cui viene eseguito l'ambiente di ripristino utilizzi un driver NIC che non fa parte dell'ambiente di ripristino. Contattare l'assistenza e il supporto Symantec se il driver NIC non viene rilevato dall'ambiente di ripristino.

Dispositivi di memorizzazione e driver NIC supportati

Per un elenco dei dispositivi di memorizzazione e dei driver NIC supportati dall'ambiente di ripristino, vedere www.symantec.com o Drive_List.PDF sul CD del prodotto.

Vedere "Avvio di un computer nell'ambiente di ripristino" a pagina 54.

Se il dispositivo di memorizzazione non è supportato, premere <F6> quando si avvia il computer nell'ambiente di ripristino e caricare manualmente i driver necessari.

Se la scheda NIC utilizzata non è inclusa nell'elenco e l'ambiente di ripristino non rileva il driver, contattare il supporto tecnico.

Il backup è sul CD, ma non è possibile utilizzare l'unità perché il CD Norton Ghost è in esecuzione nell'ambiente di ripristino.

Quando si ripristina un backup da un CD o da un DVD nell'ambiente di ripristino e si dispone di una sola unità CD o DVD, è necessario lasciare il CD del prodotto in tale unità fino a *quando* non si fa clic sul pulsante **Sfogliare** per individuare il backup. Una volta visualizzata la finestra Apri, è possibile estrarre il CD Norton Ghost o il CD Symantec Recovery Disk (disponibile con Norton SystemWorks Premier) e inserire il supporto contenente il backup.

Se estrae il CD del prodotto prima di aver fatto clic su **Sfogliare**, l'ambiente di ripristino ritorna alla finestra principale di Symantec Recovery Disk.

Messaggi di errore

Se le informazioni necessarie non sono incluse in questa sezione della documentazione, per ulteriori informazioni visitare il sito Web di Symantec.

Backup Image Browser

In questa sezione sono riportati i suggerimenti per la risoluzione dei messaggi di errore eventualmente visualizzati durante l'esecuzione di Backup Image Browser.

Impossibile inizializzare la libreria COM.

Il prodotto non è stato in grado di inizializzare il sottosistema COM. Ciò può essere causato da risorse insufficienti o DLL danneggiate. Riavviare il sistema e provare a liberare risorse di sistema.

Impossibile allocare l'istanza del gestore di installazione di Norton Ghost

Il prodotto non è stato in grado di allocare le risorse per il gestore di installazione di Symantec. Questo errore di solito si verifica quando il prodotto non è stato installato completamente o quando alcuni degli oggetti COM del prodotto mancano o sono stati registrati in modo errato. Per risolvere questo problema, installare nuovamente il prodotto.

Impossibile recuperare le informazioni sull'unità

Il gestore di installazione di Symantec non ha riconosciuto l'unità come immagine di backup installata. Questo errore si verifica soprattutto quando un altro processo tenta di disinstallare l'unità. L'errore può verificarsi anche se l'unità è danneggiata. Chiudere tutti i prodotti Symantec e provare ad eseguire nuovamente l'operazione di disinstallazione. Se il problema persiste, riavviare il computer per consentire a Windows di enumerare nuovamente tutte le unità installate.

Impossibile disinstallare l'unità. Verificare che l'unità non sia bloccata da un altro processo

Il gestore di installazione di Symantec non è stato in grado di disinstallare l'unità. Per risolvere questo problema, assicurarsi che non siano presenti file aperti sull'unità e che l'unità non sia bloccata da un'altra applicazione.

Messaggi di errore generici

Se si riceve un messaggio di errore, è possibile trovare la soluzione in questa sezione. In caso contrario, controllare sul sito Web di Symantec utilizzando il codice di errore generato.

Errore EC8A0001: Modulo di gestione non inizializzato.

Questo errore è causato da firmware aggiornato sulle unità QLogic in conflitto con il driver QLogic sul CD del prodotto. In altri casi, può essere dovuto anche a un conflitto SCSI con driver particolari sul CD del prodotto.

Vedere **"Impossibile accedere all'unità locale in cui sono memorizzati i backup."** a pagina 79.

Provare a caricare il driver manualmente.

Se il problema persiste, contattare il supporto tecnico fornendo un file SMEdump, un file PARTINFO e un file di informazioni del sistema (se disponibile). Potrebbero essere necessari anche altri file registro.

Errore EoBC000A

Lo stato iniziale salvato per l'applicazione delle modifiche non corrisponde allo stato corrente del sistema. Provare a eseguire il ripristino dall'ambiente di ripristino.

Errore EBAB001A

Impossibile leggere i dati dall'unità. Eccezione sconosciuta.

Questo errore viene riportato quando si tenta di salvare un'immagine di backup su un'unità SAN o su un supporto rimovibile, oppure quando si tenta di ripristinare un'immagine di backup dall'ambiente di ripristino.

Se si esegue il salvataggio di un'immagine di backup su un'unità SAN, verificare in Gestione disco la presenza di volumi mancanti od obsoleti. Se si salva un'immagine di backup su un supporto rimovibile, inserire i dischi nell'unità. Se il problema permane, scollegare l'unità del supporto rimovibile. Rimuovere i dispositivi USB collegati.

Errore EoB000C

Questo errore può anche comportare una delle seguenti situazioni:

- L'oggetto BasicDisk SME~Computer~BgM896453 era nello stato salvato ma non è in quello corrente.
- L'oggetto MediaCommon:Sme~computer ~Pd1~M896453 era nello stato salvato ma non è in quello corrente.

Questi due messaggi di errore possono essere causati da modifiche al numero di serie o da indicazioni differenti nelle informazioni sull'unità.

Se il ripristino è stato inizialmente impostato in Windows, ma l'intero sistema è stato riavviato dal CD del prodotto, provare a utilizzare System Restore Wizard nell'ambiente di ripristino del CD del prodotto. Le informazioni sull'unità in Windows 2000 potrebbero essere diverse rispetto all'ambiente di ripristino. Se il problema persiste durante l'utilizzo di System Restore Wizard dall'ambiente di ripristino, occorre contattare il supporto tecnico.

Errore E0710007

Impossibile creare un'immagine del volume virtuale.

Contattare il supporto tecnico. È necessario disporre di informazioni sul disco SME, del file PARTINFO e del file di informazioni del sistema (il supporto tecnico può aiutare l'utente a ottenere queste informazioni). Potrebbero essere necessari anche altri file registro.

Errore irreversibile

Può essere causato da un conflitto con un altro programma. Contattare il supporto tecnico.

Errore WinBOM all'avvio da ambiente di ripristino

Questo è un problema relativo al driver NIC (Network Interface Card) che non viene caricato. Se l'immagine di backup da ripristinare si trova in rete, tentare prima di utilizzare un'altra scheda NIC. Se tale procedura non ha esito positivo, inviare i driver e un file di informazioni del sistema al supporto tecnico.

Il mese e l'anno vengono riportati in ordine inverso su alcuni computer con impostazioni internazionali.

Questo problema riguarda alcuni server internazionali. Inviare i file .POH al supporto tecnico.

Accesso a informazioni della Guida sui volumi in Windows

Per ulteriori informazioni sui volumi di base e dinamici, vedere il file della Guida su Gestione disco Microsoft (DISKMGMT.CHM). La posizione predefinita di questo file della Guida di Microsoft è \WINNT\HELP (in Windows 2000 Advanced, 2000 o NT 4) o \WINDOWS\HELP (in Windows 2000 Professional o Windows XP Professional).

Agente di Norton Ghost e servizi di Windows

L'agente di Norton Ghost viene eseguito come servizio piuttosto che come applicazione desktop. L'esecuzione dell'agente come servizio consente di eseguire i processi di backup pianificati anche se nessuno (o un utente senza privilegi) è connesso al computer.

Poiché l'agente viene eseguito come servizio, è possibile utilizzare lo strumento Servizi in Windows se occorre eseguire l'avvio, l'arresto, la configurazione della password o la risoluzione dei problemi dell'agente. La verifica dell'agente in Servizi può essere uno strumento di inestimabile valore per la risoluzione di un problema relativo al software. Se l'agente non viene avviato su un computer, si verificheranno problemi di creazione e ripristino dei backup.

Utilizzando lo strumento Servizi, è possibile gestire l'agente nei seguenti modi:

Avviare, arrestare o disabilitare l'agente sui computer locali e remoti.	Vedere "Avvio, arresto e riavvio del servizio dell'agente" a pagina 84.
Configurare il nome utente e la password utilizzati dall'agente.	Vedere "Aggiunta di utenti addetti al backup di un computer" a pagina 37.
Impostare l'esecuzione di azioni di ripristino in caso di mancato avvio dell'agente.	Ad esempio, è possibile riavviare l'agente automaticamente o riavviare il computer (solo per i computer con sistema operativo Windows XP o Windows 2000). Vedere "Impostazione di azioni di ripristino se l'agente non si avvia" a pagina 86.

Visualizzazione dello stato di un agente

È possibile utilizzare diversi metodi per aprire Servizi e visualizzare lo stato dell'agente. Utilizzare il metodo più adatto alle proprie esigenze.

Per verificare lo stato dell'agente

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows seguire una delle procedure sotto riportate:
 - Fare clic su **Start** > Impostazioni > **Pannello di controllo** > **Strumenti di amministrazione** > **Servizi**.
 - Fare clic su **Start** > **Esegui**. Nella casella di testo Apri, digitare **services.msc** e quindi fare clic su **OK**.
 - In Windows XP fare clic su **Start** > **Pannello di controllo** > **Prestazioni e manutenzione** > **Strumenti di amministrazione**, quindi fare doppio clic su **Servizi**.
- 2 Scorrere l'elenco di servizi finché non viene visualizzato Norton Ghost (il nome dell'agente) nella colonna Nome.
Lo stato va impostato su Avviato.

Vedere ["Avvio, arresto e riavvio del servizio dell'agente"](#) a pagina 84.

Procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi

<p>Controllare la scheda Eventi prima di utilizzare Servizi.</p>	<p>La prima cosa da fare per individuare l'origine di un problema, in particolare se associato all'agente, è verificare la scheda Eventi nella Visualizzazione avanzata della console. Selezionando le voci di registro più recenti nella scheda Eventi spesso è possibile ottenere informazioni e indicazioni sulla causa del problema.</p>
<p>Verificare che l'agente venga avviato senza l'intervento dell'utente.</p>	<p>Se installato su un computer, l'agente è configurato per essere avviato automaticamente all'avvio della console. Per controllare questa impostazione, aprire la console per verificare che l'agente possa essere avviato senza l'intervento dell'utente (se l'agente è stato avviato, nell'area Stato del riquadro attività della console sarà visualizzato "Pronto").</p> <p>È possibile verificare che l'agente venga avviato automaticamente anche controllando lo stato in Servizi e riavviando il servizio, se necessario. Se Tipo di avvio è impostato su Automatico, provare ad avviare di nuovo l'agente (vedere "Avvio, arresto e riavvio del servizio dell'agente" a pagina 84).</p>
<p>Prestare molta attenzione quando si modificano le impostazioni predefinite per l'agente.</p>	<p>La modifica delle impostazioni predefinite per i servizi può impedire la corretta esecuzione dei servizi principali. È particolarmente importante prestare attenzione quando si modificano le impostazioni di Tipo di avvio e Connessione per i servizi configurati per l'avvio automatico.</p> <p>La modifica delle proprietà predefinite dell'agente può impedire la corretta esecuzione della console. In particolare, occorre prestare attenzione quando si modificano le impostazioni predefinite di Tipo di avvio e Connessione dell'agente, in quanto è configurato per l'avvio e (in genere) per la connessione automatici all'apertura della console.</p>

Avvio, arresto e riavvio del servizio dell'agente

Per avviare, arrestare o riavviare il servizio dell'agente, è necessario eseguire la connessione come amministratore. Se il computer in uso è connesso a una rete, le impostazioni dei criteri di rete potrebbero impedire il completamento di questa operazione.

Di seguito sono riportati alcuni dei casi in cui potrebbe essere necessario avviare, arrestare o riavviare il servizio dell'agente.

Avvio o Riavvio	Se la console non è in grado di connettersi all'agente su un computer o se non è possibile riconnettersi dalla console facendo clic su Riconnetti nel riquadro Attività.
Riavvio	È stato appena cambiato il nome utente o la password (o entrambi) utilizzata per la connessione al servizio dell'agente o si è utilizzato lo Strumento di configurazione protezione per consentire ad altri utenti di eseguire il backup dei computer. Vedere "Aggiunta di utenti addetti al backup di un computer" a pagina 37.)
Arresto	Si ritiene che l'agente causi un problema sul computer o si desidera liberare temporaneamente risorse di memoria. Se si è creato un processo di backup, l'arresto dell'agente impedirà la creazione delle immagini di backup negli orari pianificati specificati.

Per avviare, arrestare o riavviare l'Agente

Vedere ["Visualizzazione dello stato di un agente"](#) a pagina 83.

- 1 Nella finestra Servizi selezionare Norton Ghost nella colonna Nome.
- 2 Seguire una delle procedure sotto riportate:

Azione	Descrizione
Fare clic su Azione > Avvio.	Avvia l'agente
Fare clic su Azione > Arresto.	Arresta l'agente
Fare clic su Azione > Riavvio.	Riavvia l'agente

L'arresto del servizio dell'agente impedirà di creare o ripristinare i backup dalla console.

Se si arresta il servizio dell'agente e quindi si avvia la console, l'agente verrà riavviato automaticamente e lo stato nel riquadro attività della console sarà "Pronto" per l'esecuzione di un'operazione.

Se si arresta il servizio dell'agente mentre la console è aperta, verrà visualizzato un messaggio di errore e la console verrà disconnessa dall'agente. Nella maggior parte dei casi, è possibile fare clic su Riconnetti nel riquadro Attività della console per riavviare l'agente.

Impostazione di azioni di ripristino se l'agente non si avvia

È possibile specificare la risposta del computer nel caso in cui non sia possibile avviare l'agente. Le azioni di ripristino sono disponibili solo sui computer di destinazione con sistema operativo Windows 2000 o Windows XP.

Per impostare azioni di ripristino

Vedere "[Visualizzazione dello stato di un agente](#)" a pagina 83.

- 1 Nella finestra Servizi selezionare Norton Ghost nella colonna Nome.
- 2 Fare clic su **Azione > Proprietà**.
- 3 Fare clic su **Ripristino**.
- 4 Nell'elenco a discesa Primo tentativo, Secondo tentativo e Tentativi successivi selezionare una delle seguenti azioni:

Opzione	Descrizione
Riavvia il servizio	Specificare il numero di minuti che deve passare prima che venga eseguito un tentativo di riavvio del servizio.
Eseguire un programma	Specificare un programma da eseguire. Non bisogna specificare programmi o script che richiedono l'input dell'utente.
Riavviare il computer	Specificare l'intervallo di attesa prima del riavvio del computer facendo clic su Opzioni riavvio computer. È anche possibile creare un messaggio da visualizzare per gli utenti remoti prima del riavvio del computer.

- 5 Nella casella di testo **Reimposta conteggio tentativi non riusciti a zero dopo** specificare il numero di giorni in cui l'agente deve essere eseguito correttamente prima che il conteggio dei tentativi non riusciti venga azzerato. Quando il conteggio dei tentativi non riusciti viene azzerato, il tentativo non riuscito successivo attiva l'azione impostata per il primo tentativo di ripristino.
Se si desidera che l'agente venga eseguito correttamente per diverse settimane tra i tentativi non riusciti, è necessario specificare un numero elevato.
- 6 Fare clic su **OK**.

Visualizzazione delle relazioni di dipendenza dell'agente

L'esecuzione corretta dell'agente dipende da altri servizi necessari. L'arresto o l'esecuzione non corretta di un componente di sistema potrebbe influire sui servizi dipendenti.

Un caso in cui potrebbe essere necessario visualizzare le relazioni di dipendenza dell'agente è l'impossibilità di avviare l'Agente; controllare le relazioni di dipendenza per assicurarsi che siano installate e che Tipo di avvio (identificato nella scheda Generale) *non* sia impostato su Disabilitato.

Vedere "[Visualizzazione dello stato di un agente](#)" a pagina 83.

Per visualizzare le relazioni di dipendenza dell'agente

- 1 Nella finestra Servizi selezionare Norton Ghost nella colonna Nome.
- 2 Fare clic su **Azione > Proprietà**.
- 3 Fare clic su **Dipendenze**.

La casella di riepilogo superiore della scheda Relazioni di dipendenza visualizza i servizi richiesti per la corretta esecuzione dell'agente. La casella di riepilogo inferiore non visualizza alcun servizio necessario per la corretta esecuzione dell'agente.

Nella tabella riportata di seguito sono elencati i tre servizi richiesti per la corretta esecuzione dell'agente Norton Ghost, oltre all'impostazione predefinita per Tipo di avvio (elencata nella scheda Generale).

Servizio	Tipo di avvio
Registro eventi	Automatico
Gestione disco logico	Automatico
RPC (Remote Procedure Call)	Automatico

Il sito Web dell'assistenza e del supporto all'indirizzo <http://service.symantec.com> supporta i prodotti Symantec. Il servizio clienti aiuta in caso di problemi di natura non tecnica, come ordini, upgrade, sostituzioni e sconti. Il supporto tecnico aiuta in caso di problemi di natura tecnica, come l'installazione, la configurazione o la risoluzione dei problemi per i prodotti Symantec.

I metodi relativi al supporto tecnico e al servizio clienti possono variare a seconda del paese. Per informazioni sulle offerte di supporto nel paese di appartenenza, controllare il sito Web appropriato elencato nelle sezioni seguenti.

Se si è ricevuto il prodotto al momento dell'acquisto del computer, è possibile che il supporto debba essere fornito dal produttore del computer.

Servizio clienti

Il sito Web dell'assistenza e del supporto all'indirizzo <http://service.symantec.com> spiega come:

- Abbonarsi alle newsletter Symantec.
- Individuare rivenditori e consulenti nella zona dell'utente.
- Aggiornare la registrazione del prodotto.
- Reperire informazioni su ordini, resi o sconti.
- Accedere alle domande frequenti (FAQ) del servizio clienti.
- Inviare una domanda al rappresentante del servizio clienti.
- Ottenere informazioni sul prodotto, manualistica o prodotti in prova.

Per ordini relativi ad upgrade visitare il Symantec Store all'indirizzo: <http://www.symantecstore.com>

Supporto tecnico

Symantec offre due opzioni di supporto tecnico di aiuto per l'installazione, la configurazione o la risoluzione dei problemi per i prodotti Symantec:

- Assistenza e supporto in linea
Collegarsi al sito Web dell'assistenza e del supporto di Symantec all'indirizzo <http://service.symantec.com>, selezionare il tipo di utente e selezionare il prodotto e la versione. È possibile accedere ad argomenti importanti, articoli di knowledge base, tutorial, opzioni sui contatti e altro. È anche possibile inviare una domanda a un rappresentante del supporto tecnico in linea.

- Supporto telefonico PriorityCare
Questo supporto telefonico a pagamento (nella maggior parte delle zone) è disponibile per tutti i clienti registrati. Trovare il numero telefonico relativo al prodotto utilizzato nel sito Web dell'assistenza e del supporto. Saranno presentate prima le opzioni in linea, quindi le opzioni per i contatti telefonici.

Supporto per versioni obsolete e dismesse

Quando Symantec annuncia che un prodotto non sarà più commercializzato o venduto, il supporto telefonico viene interrotto 60 giorni dopo. Le informazioni tecniche saranno comunque disponibili presso il sito Web dell'assistenza e del supporto all'indirizzo: <http://service.symantec.com>

Criteri di abbonamento

Se il prodotto Symantec utilizzato comprende antivirus, firewall o protezione per contenuto Web, si può essere autorizzati a ricevere aggiornamenti tramite LiveUpdate. La durata dell'abbonamento dipende dal prodotto Symantec utilizzato.

Dopo la scadenza, l'abbonamento iniziale va rinnovato prima di poter aggiornare antivirus, firewall o protezione per contenuto Web. Senza tali aggiornamenti si sarà vulnerabili agli attacchi.

Quando si esegue LiveUpdate verso la fine del periodo di abbonamento, viene richiesto il pagamento di una tariffa nominale. Seguire semplicemente le istruzioni visualizzate.

Assistenza e supporto mondiale

Le soluzioni relative al supporto tecnico e al servizio clienti varia in base ai paesi. Per le sedi di Symantec e degli International Partner fuori dagli Stati Uniti, contattare uno degli uffici di assistenza e supporto sotto elencati, oppure collegarsi a <http://service.symantec.com> e selezionare il proprio nella casella relativa all'assistenza e al supporto globali.

Uffici di assistenza e supporto

Nord America

Symantec Corporation
555 International Way
Springfield, OR 97477
U.S.A.

<http://www.symantec.com/>

Australia e Nuova Zelanda

Symantec Australia
Level 2, 1 Julius Avenue
North Ryde, NSW 2113
Sydney
Australia

[http://www.symantec.com/region/
reg_ap/](http://www.symantec.com/region/reg_ap/)
+61 (2) 8879-1000
Fax: +61 (2) 8879-1001

Europa, Medio Oriente e Africa

Symantec Authorized Service Center
Postbus 1029
3600 BA Maarssen
Paesi Bassi

[http://www.symantec.com/region/
reg_eu/](http://www.symantec.com/region/reg_eu/)
+353 (1) 811 8032

America Latina

Symantec Brasil
Market Place Tower
Av. Dr. Chucri Zaidan, 920
12° andar
São Paulo – SP
CEP: 04583-904
Brasile, SA

Portoghese
<http://www.service.symantec.com/br>
Spagnolo:
<http://www.service.symantec.com/mx>
Brasile: +55 (11) 5189-6300
Messico: +52 55 5322 3681 (Messico DF)
01 800 711 8443 (Interno)
Argentina: +54 (11) 5382-3800

Glossario

- .ivzi** Immagine di backup incrementale. La combinazione di backup incrementali e immagine di backup di base (file .v2i) consente di eseguire il ripristino al momento in cui è stato eseguito il backup incrementale. Ad esempio, se è stata eseguita un'immagine di backup di base venerdì notte e un'immagine incrementale mercoledì mattina, successivamente sarà possibile ripristinare file, cartelle o un'intera unità dai backup di base e incrementali. È importante che l'immagine di base (*.v2i) e tutti i backup incrementali (*.ivzi) siano memorizzati nella stessa directory. Se un elemento qualsiasi risulta mancante, il backup non è valido e non sarà possibile ripristinare i dati.
- .svzi** File indice salvato in un set di backup per garantire che il backup di base e i backup incrementali siano correttamente associati tra loro. Per un corretto ripristino è necessario che il file .svzi sia reperibile nella stessa directory dei file .v2i e .ivzi.
- .v2i** Estensione che caratterizza un'immagine di backup. Il file .v2i include tutti i dati (sistema operativo, applicazioni, dati e impostazioni) necessari per ripristinare l'unità allo stato in cui si trovava prima del backup. Questa estensione è associata sia ai file di backup completi (utilizzati da soli) che a quelli dei backup di base (utilizzati con backup incrementali).
- Active Directory** Il servizio directory che memorizza le informazioni sugli oggetti presenti in una rete e le rende disponibili a utenti e amministratori di rete. Active Directory consente agli utenti di rete di accedere alle risorse autorizzate presenti in qualsiasi posizione all'interno della rete tramite un'unica procedura di accesso. Inoltre fornisce agli amministratori di rete una visualizzazione gerarchica e intuitiva della rete stessa e un unico punto di amministrazione per tutti gli oggetti della rete.

Ambiente di ripristino	Ambiente di avvio (o sistema operativo) grafico secondario che offre la funzionalità minima necessaria per accedere ai file immagine di backup in rete e ripristinarli. Tale ambiente viene solitamente utilizzato se non è possibile ripristinare un'unità da Windows o se si è verificato un errore irreversibile del computer ed è necessario ripristinare l'intera unità disco. Per ulteriori informazioni su Symantec Recovery Disk, vedere "Funzionamento dell'ambiente di ripristino" a pagina 62.
Applicazione del ripristino in modalità avvio	Ripristino di una partizione del sistema operativo mediante Ripristino guidato unità dalla console del prodotto, anziché utilizzando System Restore Wizard dall'ambiente di ripristino.
Backup a caldo	Immagine di backup presa in tempo reale senza interrompere il funzionamento del sistema sul computer.
Backup incrementale	File di backup contenenti un'istantanea dei settori modificati di un'unità dopo l'esecuzione del backup di base o dell'ultimo backup incrementale. I file dei backup incrementali sono caratterizzati dall'estensione .iv2i. I backup incrementali vengono creati più rapidamente e richiedono meno spazio su disco rispetto ai backup completi. Pertanto risultano utili se si desidera eseguire più frequentemente il backup dell'unità, in breve tempo e utilizzando un limitato spazio su disco. Quando si ripristina un'unità (o file e cartelle) in un determinato momento ed è stata utilizzata un'immagine di base con backup incrementali, per il ripristino vengono utilizzati l'immagine di base e i backup incrementali creati fino a tale momento. I backup incrementali devono quindi essere salvati nella stessa directory dell'immagine di base (*.V2i). Si consiglia di non eliminare i backup incrementali per garantire l'integrità dell'intero set di immagini di backup.
Blocco dell'unità	Richiesta da parte del software di utilizzo esclusivo di una determinata unità prima dell'esecuzione di modifiche al file system dell'unità disco. Bloccando un'unità, si impedisce ad altri programmi software di modificare il file system in contemporanea al prodotto. Ciò assicura che tutti i dati presenti sull'unità siano aggiornati e corretti al momento del ripristino.

Cluster	Unità minima di allocazione nei file system FAT, FAT32 e NTFS. Un cluster è costituito da un numero fisso di settori del disco.
Computer remoto	Computer posizionato fisicamente in un punto della rete, accessibile da un computer locale.
Immagine	Vedere <i>immagine di backup</i> .
Immagine di backup	Copia esatta di un'unità (contenente i dati o il sistema operativo) che è in genere compressa e memorizzata sotto forma di file. Un file immagine di backup è caratterizzato dall'estensione .v2i (Virtual Volume Image). Le immagini di backup consentono di ripristinare file e cartelle oppure un'intera unità. Immagine, backup o set di backup sono alcuni sinonimi del termine immagine di backup. È possibile visualizzare il contenuto di un file immagine di backup utilizzando Backup Image Browser.
Montaggio di un volume	Opzione che consente di visualizzare e utilizzare un volume di un'immagine di backup memorizzata in un'altra posizione della rete. Il volume, al quale viene assegnata una lettera di unità, viene quindi considerato parte del sistema del computer locale. Sebbene il volume montato sia di sola lettura, è possibile aprire file e cartelle, effettuare la scansione per verificare la presenza di eventuali virus e persino accedere ad alcuni file eseguibili.
Partizione estesa	Speciale tipo di partizione primaria sviluppata per superare il limite delle quattro partizioni. La partizione estesa è un contenitore all'interno del quale è possibile creare partizioni logiche. La partizione estesa in sé non contiene dati e ad essa non viene assegnata una lettera di unità. Tuttavia, le partizioni logiche all'interno della partizione estesa possono contenere applicazioni e dati e sono associate a lettere di unità.
Partizione logica	a) Un'area contigua all'interno di una partizione estesa che può essere utilizzata dal sistema operativo per memorizzare e richiamare i file. Il sistema operativo in genere assegna una lettera (ad esempio D:, E:) all'unità logica. b) Qualsiasi partizione, CD o altro dispositivo di memorizzazione che contiene un file system e a cui viene assegnata una lettera di unità.

Partizione primaria	Partizione per la quale è definito un riferimento nella tabella delle partizioni del record di avvio principale (MBR). Su un disco rigido possono esistere solo quattro partizioni primarie. Una di queste può essere una partizione estesa. Su un'unità può essere attiva una sola partizione primaria alla volta. Quando una partizione primaria è attiva, le altre partizioni primarie non sono in genere accessibili. I dati ed i programmi solitamente sono inseriti su una partizione logica all'interno di una partizione estesa. Ciò consente di accedere ai dati da tutte le partizioni primarie.
Ripristino a caldo	Ripristino di un'immagine di backup con computer attivo e funzionante. È possibile eseguire ripristini a caldo di dati o applicazioni con il prodotto. Non è possibile invece eseguire un ripristino a caldo di una partizione del sistema operativo.
Ripristino bare metal	Ripristino completo di un computer in seguito a un errore irreversibile dell'unità disco. Include il ripristino del sistema operativo, file system, partizioni, volumi e dati, da un'immagine di backup completa.
Servizio	Programma, routine o processo che esegue una specifica funzione di sistema per supportare altri programmi, soprattutto a basso livello (vicino ai componenti hardware). L'agente Norton Ghost è un esempio di servizio.
Set di immagini	Per set di immagini si intende la combinazione di immagine di base e backup incrementali. Per il ripristino a un determinato momento vengono utilizzate l'immagine di base e tutti i backup incrementali creati fino a tale momento. È importante che tutti i file presenti in un set di immagini (immagine di base e backup incrementali) siano memorizzati nella stessa directory. Se un elemento qualsiasi risulta mancante, il backup non è valido e non sarà possibile ripristinare i dati.
Symantec Recovery Disk	Vedere <i>Ambiente di ripristino</i> .

UNC (Universal Naming Convention)

Metodo utilizzato per identificare cartelle, file e programmi su un computer in rete. Un percorso UNC inizia con due barre rovesciate \\, seguito dal nome del server, dal nome della condivisione e dalla directory e/o dal nome file. Ad esempio, \\nome_server\\nome_condivisione\\nome_backup.v2i

Unità protetta

Per protezione di un'unità si intende la protezione continua dell'unità da parte dell'agente. Quando si protegge un'unità, viene specificata una pianificazione per la creazione di immagini di backup coerenti, la posizione di memorizzazione dell'immagine di backup e tutte le opzioni di memorizzazione di backup desiderate.

Index

Symbols

.NET Framework 74
.sV2i, file 27, 38, 93
.v2i, file 93

A

Active Directory, definizione 93
Agente
 avvio, arresto o riavvio 84
 impostazione della protezione 37
 relazioni di dipendenza,
 visualizzazione 84, 86
 risoluzione dei problemi in Servizi 82
 Servizi Microsoft 82
 verifica dello stato 76
Aggiornamento
 automatico con LiveUpdate 17
 preparazione dell'unità disco 67
 unità disco 67
Aggiunta di una password a un'immagine di backup 39
Ambiente di ripristino
 avvio dal CD del prodotto 78
 connessione di unità di rete 62
 dispositivi di memorizzazione,
 supportati 79
 driver NIC, supportati 79
 funzionamento 62
 ripristino di backup 55
 risoluzione dei problemi 78
 test dopo l'installazione di Norton Ghost 8
 utilità 60
ambiente di ripristino
 vedere Ambiente di ripristino
Ambiente di ripristino, avvio 54
Antivirus, esecuzione in un file immagine di

 backup 43
Apertura di backup 16
Apertura di Backup Image Browser 16
Applicazione del ripristino in modalità avvio,
 in assenza di DHCP 65
Arresto dell'agente 84
Assistenza e supporto 89
Attivazione di Norton Ghost 9
Autorizzazioni per il backup 37
Avanzata, visualizzazione 12
Avvio
 agente 84
 Backup Image Browser 16
 Norton Ghost 11
Avvio da un CD 78
Avvio nell'ambiente di ripristino 54
Avvisi, visualizzazione 13

B

Backup
 aggiunta di password 39
 apertura in Backup Image Browser 16
 chiusura in Backup Image Browser 16
 compressione 26
 controllo antivirus 43
 database 36
 disattivazione pianificazione 36
 disattivazione processi 36
 divisione per supporti rimovibili 38
 eliminazione 39
 eliminazione pianificazione 36
 eliminazione processi 36
 esecuzione di processi immediata 34
 gestione 15
 incrementali 2
 limitazione del numero di backup
 per un'unità 32

- metodi per il ripristino 49
 - metodi per il ripristino di file e cartelle 41
 - modifica (esportazione) 37
 - modifica pianificazione 35
 - password 28
 - pianificazione 29
 - pianificazione di processi 29
 - posizione predefinita, specifica 14
 - ripristino di backup da più supporti 42
 - ripristino di file 42
 - ripristino di più unità 55
 - ripristino di singoli file o cartelle 44
 - risoluzione dei problemi 73
 - scelta del tipo di ripristino
 - da eseguire 41, 49
 - scelta della posizione di salvataggio 24
 - settori danneggiati ignorati durante la copia 28
 - sistemi dual boot 29
 - suddivisione in file più piccoli 27
 - tipi 33
 - vantaggi e svantaggi delle diverse posizioni di backup 25
 - verifica 27
 - verifica dell'integrità 23, 27, 31
 - Backup a caldo 2
 - Backup completi e incrementali 33
 - Backup di macchine con più sistemi operativi 29
 - Backup divisi 23, 27
 - Backup divisi su più supporti 22, 24
 - Backup Image Browser
 - apertura 16
 - divisione di backup 38
 - messaggi di errore 80
 - modifica di file in backup 42
 - montaggio di unità con 43
 - panoramica 15
 - ripristino da backup divisi su più supporti 42
 - smontaggio di unità di backup 44
 - verifica dell'integrità del backup 27
 - visualizzazione delle proprietà del volume di un backup 47
 - Backup incrementali
 - creazione 34
 - definizione del glossario 94
 - pianificazione 29
 - salvataggio su supporti rimovibili 30
 - Backup unità, autorizzazione per altri utenti 37
 - Backup, modifica di pianificazioni 35
 - Base, visualizzazione 12
 - BIOS, modifica per rendere possibile l'avvio dall'unità CD o DVD 78
 - Boot.ini, modifica 63
- ## C
- Cancellazione
 - cronologia backup 13
 - Cancellazione cronologia 13
 - Cartelle, ripristino 41, 44
 - CD
 - avvio da CD 78
 - vedere anche* Supporti rimovibili
 - Chiusura di backup in Backup Image Browser 16
 - Compressione dei backup 26
 - Computer, immagini di backup 21
 - Configurazione della protezione per l'agente 37
 - Connessione delle unità di rete da un ambiente di ripristino 62
 - Copia di unità 67
 - copia MBR 71
 - opzioni 70
 - Copia SmartSector, disattivazione 28
 - Creazione di immagini di backup 21
 - opzioni 23, 31, 38
 - scelta della posizione di salvataggio 24
 - specifica del percorso predefinito 14
 - Creazione lettera unità per backup 43
 - Cronologia
 - backup, cancellazione 13
 - backup, visualizzazione 13
 - Cronologia backup
 - cancellazione 13
 - visualizzazione 13

D

- Database, backup 36
- DHCP
 - applicazione del ripristino in modalità avvio 65
 - server inattivo durante il ripristino 62
- Disattivazione delle pianificazioni di backup 36
- Dischi dinamici supportati 6
- Dispositivi di memorizzazione supportati dall'ambiente di ripristino 79
- Dispositivi, supportati 6
- Divisione di immagini di backup in file più piccoli 27
- Divisione di un'immagine di backup in file più piccoli 23, 32, 38
- Divisione immagine di backup su supporti rimovibili 37
- DNS, uso del ripristino in modalità avvio 65
- Dual boot, backup 29
- DVD
 - vedere* Supporti rimovibili
- DVD, supporto 3

E

- Eliminazione
 - immagini di backup 39
 - pianificazioni di backup 36
- Eliminazione cronologia 13
- Errori, visualizzazione 13
- Esplora risorse di Windows
 - montaggio di unità di backup 43
 - smontaggio di unità di backup 44
- Esportazione immagini di backup 37

F

- File
 - modifica da backup 42
 - ripristino 41, 42
 - ripristino di singoli 44
- File .iV2i 93
- File immagine
 - gestione 15
- File immagine di backup, divisione 38
- File immagine Ghost, apertura 16

- File readme 18
- File registro
 - controllo 84
 - cronologia backup, cancellazione 13
- File system supportati 6
- FireWire, supporto 3
- Funzioni, novità 2

G

- Gestione backup 15
- Glossario 93
- Guida dell'utente
 - visualizzazione PDF 19
- Guida in linea, uso 18
- Guida, uso 18

I

- Icona della barra 11
- Icona della barra delle applicazioni 11
- Image Browser
 - vedere* Backup Image Browser
- Immagini
 - vedere* Backup
- Immagini di backup
 - creazione 21
 - esportazione 37
 - incrementale 94
 - incrementali 34
 - nomi file 30
 - ripristino 50
 - utenti autorizzati alla creazione di backup 37
 - verifica alla creazione 27
 - verifica dopo la creazione 27
- Immagini, creazione 21
- Impostazione della notifica, posta elettronica 15
- Impostazione di Norton Ghost 7
- INCONFIG.EXE 60
- Incrementali, backup 2
- Indirizzi IP statici, uso 62
- Indirizzo IP, configurazione 62
- Individuazione impossibile dall'ambiente di ripristino 56
- Informazioni di sistema 74

Installazione di Norton Ghost 5, 7
 risoluzione dei problemi 74
 Integrità del backup, verifica 23, 31
 Internet
 articoli Knowledge Base 73
 sito Web dell'assistenza e del supporto
 Symantec 73

L

Lettera unità, assegnazione per backup 43
 Limitazione del numero di backup per
 un'unità 32
 LiveUpdate, uso 17

M

Manuale, visualizzazione PDF 19
 MBR, copia 71
 Memorizzazione, vantaggi di opzioni
 diverse 24
 Menu dell'icona della barra 11
 Messaggi di errore 80
 impostazione notifica 15
 Metodi per il ripristino dei backup 49
 Microsoft .NET Framework, installazione 74
 Modifica
 processi di backup 35
 Modifica delle pianificazioni di backup 35
 Modifica di backup (esportazione) 37
 Modifica di file inclusi in immagini di
 backup 42
 Montaggio unità in un backup 43

N

Nomi file
 backup di base e incrementali 30
 immagini di backup divise 23, 27
 Norton Ghost, avvio 11
 Notifica, impostazione per avvisi ed errori 15
 Numero di versione, verifica 12
 Nuove funzioni 2

O

Opzioni
 copia unità 70
 creazione di backup 23, 31, 32, 38
 ripristino dei backup 52
 Opzioni avanzate 23, 32
 Opzioni di memorizzazione, vantaggi e
 svantaggi 24

P

PARTINFO 61
 PARTINNT.EXE 60
 Password
 aggiunta a immagini di backup 28
 aggiunta a un'immagine di backup 39
 Percorso predefinito dei backup 14
 Percorso predefinito dei backup, specifica 14
 Percorso predefinito per backup
 scelta della posizione migliore 24
 Pianificazione di backup 29
 Pianificazioni
 disattivazione 36
 eliminazione 36
 modifica 35
 PING.EXE 60
 Posizioni di backup, vantaggi e svantaggi 25
 Posta elettronica, impostazione della
 notifica 15
 PQBOOT32.EXE 60
 PQRE
 impossibile individuare o vedere la rete 56
 Procedure guidate
 Copia unità 69
 ripristino 55
 ripristino guidato unità 50
 Procedure ottimali, servizi 84
 Processi di backup
 disattivazione 36
 esecuzione immediata 34
 Processi, backup
 eliminazione 36
 modifica 35
 pianificazione 29

Proprietà
 backup 46
 volume 47
 Proprietà del backup 46
 Proprietà del volume 47
 Protezione, accesso ad altri utenti per il
 backup 37
 Protezione, agente 37
 PTEDIT32.EXE 60

Q

Qualità del backup, verifica 23, 31

R

Rapporti, file registro 84
 Record di avvio principale, copia 71
 Record di avvio, copia 71
 Relazioni di dipendenza, visualizzazione per
 l'agente 84, 86
 Requisiti di sistema 5
 Rete
 connettività durante il ripristino 62
 impossibile individuare l'immagine di
 backup 56
 Riavvio dell'agente 84
 Riferimento rapido 18
 Rimozione cronologia backup 13
 Rimozione pianificazioni di backup 36
 Ripristino "bare metal" 55
 Ripristino dei backup 50
 ambiente di ripristino, spiegazione 62
 con ambiente di ripristino 55
 da supporti suddivisi 42
 opzioni 52
 Ripristino del computer, panoramica 1
 Ripristino di backup 50
 Ripristino di file da un backup 42
 Ripristino di file e cartelle 41, 42, 44
 Ripristino di file e cartelle, metodi 41
 Ripristino guidato 55
 Ripristino guidato unità 50
 Risoluzione dei problemi 73
 .NET Framework necessario 74
 agente 82
 Agente, verifica dello stato 76

ambiente di ripristino 78
 Backup Image Browser 80
 driver delle unità di memorizzazione
 necessari all'ambiente di ripristino 79
 i backup occupano tutto lo spazio sull'unità
 disco 24
 Impossibile accedere all'unità di rete in cui
 sono memorizzati i backup 79
 impossibile recuperare le informazioni
 sulle unità 80
 installazione 74
 messaggi di errore 80
 non si conoscono le informazioni di sistema
 di cui viene richiesta l'immissione 74
 Norton Ghost non più funzionante *vedere*
 Attivazione di Norton Ghost
 ripristino da backup diviso su più
 supporti 42
 scelta del tipo di ripristino
 da eseguire 41, 49
 software Norton Ghost scaduto 8
 utilità PartitionInfo 61
vedere anche readme.txt sul CD Norton
 Ghost
 visualizzazione di avvisi ed errori 13

S

Sblocco di Norton Ghost 9
 Scheda Eventi, cronologia dei file registro 84
 Schede
 Eventi e file registro 84
 processi di backup 31
 Servizi
 apertura sulla macchina locale 83
 procedure ottimali per l'utilizzo 84
 uso con l'Agente 82
 Servizio
 avvio, arresto o riavvio 84
 definizione 96
 Settori danneggiati ignorati durante la
 copia 28
 Sistema, requisiti 5
 Sistemi dual boot, backup 29
 Sistemi operativi supportati 6
 Siti Web, Symantec 73
 SMEDUMP.EXE 60

Smontaggio di unità di backup 44
 Suddivisione di backup in file più piccoli 27
 Supportati, file system 6
 Supporti rimovibili 6
 creazione di backup per la copia successiva
 su supporti rimovibili 27
 divisione immagine di backup per
 archiviazione 37
 immagini di backup divise 22
 immagini di backup suddivise 24
 salvataggio di backup 22, 24
 salvataggio di backup incrementali 30
 supportati 6
 unità supportate 5, 6
 vantaggi e svantaggi 25
 Supporti su disco, supportati 6
 Supporti, supportati 6
 Supporto tecnico 89
 utilità da eseguire in ambiente di
 ripristino 60
 utilità PartitionInfo 61
 sV2i, file 59
 Svuotamento cronologia backup 13
 Symantec Recovery Disk 8
 vedere Ambiente di ripristino
 vedere anche Ambiente di ripristino
 sysinfo.exe 74
 System Restore Wizard 55, 57, 59

T

Tempo, tempo trascorso nella scheda
 Eventi 84
 Test dell'ambiente di ripristino 8
 Tipi di backup 33

U

Unità
 copia 67
 montaggio 43
 RAM, nessun supporto 6
 ripristino di più unità 55
 smontaggio 44
 Unità compatibili 5, 6

Unità di backup
 montaggio 43
 smontaggio 44
 Unità di rete, accesso dall'ambiente di
 ripristino 79
 Unità DVD, avvio 78
 Unità RAM 6
 Unità SCSI supportate 79
 Unità supportate 5, 6
 USB, supporto 3
 Utenti con autorizzazione ad eseguire
 Norton Ghost 37
 Utilità 60

V

Vantaggi delle diverse posizioni di backup 25
 Vantaggi di Norton Ghost 1
 Vantaggi e svantaggi, opzioni di
 memorizzazione 24
 Verifica dei backup 27
 Verifica del backup dopo la creazione 23, 31
 Verifica del numero di versione 12
 Verifica delle immagini 23, 31
 Verifica dello stato dell'Agente 76
 Verifica di un'immagine di backup 27
 Versione, verifica 12
 Visualizzatore eventi 13
 Visualizzazione
 proprietà del backup 46
 proprietà del volume 47
 Visualizzazione di avvisi ed errori 13
 Visualizzazione, modifica 13
 Visualizzazioni, di base e avanzate 12
 Volumi di base 82
 Volumi dinamici 82

W

Windows, supporto di 9x, Windows NT 4.0
 Workstation e Windows Me 6